



Piano Triennale Offerta Formativa

1 C.D. "N. FORNELLI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 C.D. "N. FORNELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4509.II.1 del 14/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/01/2021 con delibera n. 82

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Piano di formazione del personale docente
- 4.3. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il circolo Didattico 'N. Fornelli' ha la sua sede 'centrale' in via della Repubblica Italiana, 116, dove sono la Dirigenza, l'Amministrazione e la Segreteria didattica. E' composto da 3 plessi di Scuola dell'Infanzia e da un Plesso di Scuola Primaria. Nel corrente anno scolastico, nell'Istituto lavorano, n. ottantaquattro docenti in organico di diritto, impegnati per:

- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte educativo-didattiche e programmare attività comuni.

In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica, l'Istituto riconosce la valenza formativa del territorio, considerato nei suoi aspetti naturalistici e socio-culturali.

Nell'anno scolastico 2020/21 l'Istituto è frequentato da 1054 alunni, di cui 17 di nazionalità non italiana. Nella nostra istituzione scolastica non si verificano casi di abbandono durante l'anno scolastico, né casi di non ammissione all'anno successivo.

Dai dati statistici si rileva, inoltre, che il numero degli alunni trasferiti è assolutamente minimo e il rapporto tra gli alunni in entrata e quelli in uscita è in equilibrio. Il contesto socio-economico di provenienza della popolazione scolastica nel complesso risulta medio. Una parte della popolazione scolastica proviene da un contesto socio-culturale alto, in grado di offrire una pluralità di opportunità sul piano formativo.

VINCOLI

La presenza di alunni di cittadinanza non italiana o con svantaggio linguistico - culturale, seppur non rilevante, comporta difficoltà sul piano educativo-didattico, in assenza di mediatori linguistico-culturali e di altre forme di supporto. La provenienza da famiglie svantaggiate ha inciso in maniera negativa sul processo formativo degli alunni interessati, nella fase di sospensione delle attività didattiche in presenza e di attivazione della didattica in modalità a distanza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio e capace di interagire con la comunità locale e le organizzazioni del terzo settore, collabora attivamente con soggetti esterni, a vario titolo coinvolti nel progetto educativo e formativo. La finalità principale è l'arricchimento dell'offerta formativa, ai fini soprattutto della promozione e dello sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Per i progetti più complessi vengono stipulati appositi accordi e convenzioni. Alcune collaborazioni si sono consolidate nel tempo e si ripetono annualmente. A titolo esemplificativo, e non esaustivo : o collaborazioni con Enti locali (progettualità, fondi manutenzione e arredi); o Accordi di rete con scuole del territorio (corsi di formazione, servizi, forniture) o collaborazione con CONI (alfabetizzazione motoria scuola primaria); o adesione a Progetto Continenti o adesione a progetti POR FESR o collaborazione con parrocchie, Associazioni culturali e turistiche, Associazioni di volontariato, AIRC, APLETI, ANT, AIL, etc.

VINCOLI

Le complesse procedure burocratico-amministrative per accordi di rete e protocolli d'intesa con enti locali e istituzioni, nonché la tempistica prevista in

alcuni casi per l'adesione a iniziative e avvisi pubblici, possono incidere sulla possibilità di avviare collaborazioni con organizzazioni del terzo settore o con enti e istituzioni pubblici e privati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola accede ai finanziamenti statali e alle risorse per progetti nazionali e comunitari, nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei. Rientrano nei finanziamenti aggiuntivi contributi volontari delle famiglie e donazioni da parte di soggetti terzi.

L'edificio scolastico, collocato nella zona centrale della città, è facilmente raggiungibile a piedi, con accessi diversificati su due arterie stradali principali. Sia pure di antica costruzione, risponde a tutte le norme a garanzia della sicurezza.

La scuola è dotata di numerosi e ampi spazi fisici: palestra, laboratorio multimediale, laboratorio linguistico, scientifico e musicale, biblioteca tradizionale e digital library.

Alcune aule sono dotate di LIM ed in tutte è presente un computer con relativa connessione ad Internet.

Agli spazi fisici dell'Istituto, si aggiungono quelli web del Sito Scolastico, della piattaforma AXIOS e degli ambienti virtuali della GSuite.

Il sito della scuola è la bacheca per eccellenza dove sono consultabili tutte le informazioni, notizie ed aggiornamenti di interesse per il personale scolastico e per le famiglie.

La piattaforma AXIOS, accessibile dal sito della scuola, offre il servizio di registro elettronico.

GSuite consente l'uso di ambienti virtuali funzionali alla didattica digitale integrata e agli incontri collegiali

Vincoli

- *Potenziare le competenze digitali del personale scolastico.*
- *Regolare manutenzione dei laboratori, in particolar modo di quelli informatici e linguistici e di*

tutti i dispositivi informatici in dotazione della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ 1 C.D. "N. FORNELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE076003
Indirizzo	VIA REPUBBLICA ITALIANA, 116 BITONTO 70032 BITONTO
Telefono	0803751522
Email	BAEE076003@istruzione.it
Pec	baee076003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuolaforneelli.edu.it

❖ DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA07602X
Indirizzo	VIA MAZZINI, 111 BITONTO 70032 BITONTO
Edifici	• Via MAZZINI 1 - 70032 BITONTO BA

❖ PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	BAAA076031
Indirizzo	VIALE GIOVANNI XXIII - 70032 BITONTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Viale GIOVANNI XXIII snc - 70032 BITONTO BA

❖ COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA076042
Indirizzo	VIA LUDOVICO D'ANGIO' - 70032 BITONTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via P. BERARDI 28 - 70032 BITONTO BA

❖ N. FORNELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE076014
Indirizzo	VIA REPUBBLICA ITALIANA - 70032 BITONTO
Numero Classi	32
Totale Alunni	704

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2020-21, il plesso di Scuola dell'infanzia MARIA GRAZIA MURGOLO è stato accorpato al plesso DE AMICIS con il codice BAAA07602X.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1

	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Il 1 Circolo Didattico "N.Fornelli" è dotato di una Digital Library, grazie al **PROGETTO - POLIBRIS**, Poli Librari innovativi specialistici, finanziato nell'ambito dei POR FESR PUGLIA 2014/2010 - Asse VI - tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali.

Il progetto Polibris costituisce un sistema diffuso e specializzato di contenuti librari tradizionali e di contenuti tecnologicamente avanzati.

Il progetto realizza un sistema policentrico costituito da 7 luoghi con vocazioni differenti.

Un centro biblioteca/mediateca/spazio tecnologico dedicato all'infanzia, alle famiglie e alle giovani generazioni è allestito presso il 1° C.D. "N. Fornelli".

La biblio-ludo-mediateca è ubicata nelle aule del primo piano della scuola Fornelli ed è dotata delle seguenti forniture:

Video proiettore e Avatar Multimediali

Virtual BOX

Desk Touch AR

Touch WEB TV

Postazioni WEB

Diffusione Sonora

LHM

La scuola dispone inoltre di n. 73 Tablet, di n. 20 Notebook e di n. 3 tastiere facilitate per alunni diversamente abili.

LI

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	17

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

FINALITA' DELL'ISTITUTO

La formazione dei ragazzi dai 3 agli 11 anni di un medesimo territorio implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del Dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie.

La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina, infatti, lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione. Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

*Si tratta, quindi, di disegnare un **"ambiente di apprendimento inclusivo"** all'interno del quale i bisogni formativi di tutti gli alunni possano trovare risposte adeguate. L'ambiente di apprendimento traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità.*

*La scuola è il **luogo** nel quale viene garantita **l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti** e, nel quale, gli alunni maturano*



il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

*Progettare un **"ambiente di apprendimento inclusivo"** significa, dunque, attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con "l'altro e con il territorio".*

L'Istituto intende così attuare un percorso formativo attraverso l'insegnamento delle discipline curriculari e la realizzazione di progetti, la diversificazione didattica e metodologica, in cui sia garantito il diritto allo studio e il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della propria identità personale, culturale e sociale. La Scuola diventa, a tal fine, luogo di apprendimento, di crescita culturale, di collaborazione e scambio, di sviluppo della capacità critica, di accettazione della diversità come valore e opportunità di crescita democratica, ***dove tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe.***

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Le Finalità Istituzionali dell'Istituto si ispirano agli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e a quanto disposto dal D.Lgs. n. 66 del 2017.

Le finalità educative dell'Istituto, nonché i principi fondamentali della Costituzione Italiana su cui esse si basano, prevedono che "... tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche..." (ART. 3, 1° comma).

Sulla base di ciò, pertanto, si riconosce e si valorizza l'identità di ognuno connessa alle differenze di genere, etniche, religiose e culturali.

La scuola è la prima delle agenzie formative che, in applicazione dell'art. 3, comma 2, della Costituzione, possa intervenire concretamente per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico - sociale, che, limitando di fatto la libertà ed uguaglianza dei



cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ..."

Inoltre, l'Istituto fa propri i principi indicati nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. Esso pertanto si impegna a garantire:

- *L'uguaglianza dei diritti dei suoi utenti, realizzando quelle condizioni che fanno della scuola un luogo con FUNZIONI FORMATIVE piuttosto che selettive, anche attraverso specifici interventi previsti nel presente P.T.O.F. e in sede di programmazione, così da sviluppare, nel modo più armonioso e personalizzato, le potenzialità di ogni bambino*
- *L'accoglienza e l'integrazione degli alunni e dei loro genitori, con particolare impegno verso i nuovi ingressi e verso gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio*
- *L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.*

FINALITA' EDUCATIVE

La nostra Scuola lavora per preparare gli studenti all'inserimento consapevole e attivo nella società, pianificando un'offerta formativa che:

- **costruisce** un ambiente di lavoro sereno, collaborativo e sicuro: tutti sono ascoltati nei bisogni, stimolati negli interessi personali, valorizzati nelle abilità, rassicurati e coinvolti nel processo di formazione;
- **programma** percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze vaste, approfondite, adeguate ai cambiamenti in atto nel mondo contemporaneo e stabili nel tempo;
- **definisce, condivide e comunica** le norme e le scelte didattiche che regolano la vita della scuola;
- **promuove** il benessere e pratica dell'inclusione, mediante iniziative di prevenzione/recupero/sostegno/integrazione/potenziamento;
- **educa** alla cittadinanza attiva e consapevole;
- **ottimizza** le risorse: non dimentica la ricchezza delle esperienze passate pur mantenendosi aperta al cambiamento, interagisce con il territorio, valorizza gli studenti, agisce in continuità;
- **orienta**, insegnando a ragionare su un progetto di vita possibile e coerente, di cui si è responsabili e protagonisti;
- **verifica e valuta** il percorso intrapreso in ogni momento e fase del



suo svolgimento, pronta a modificare itinerari, metodologie e intenzioni, sempre attenta ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno.

**SCELTE
EDUCATIVE**

L'offerta formativa dell'Istituto mira "alla promozione del pieno sviluppo della persona ... accompagna gli alunni nell' elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

*Nella scuola l'alunno matura il proprio **SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE.***

- *SAPERE: padronanza delle abilità fondamentali dei linguaggi comunicativi e delle singole discipline*
- *SAPER FARE: interiorizzazione delle modalità essenziali alla comprensione del mondo e dell'ambiente*
- *SAPER ESSERE: maturazione delle capacità di azione, di esplorazione, di progettazione, per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società*

**Sviluppo di competenze
interazioni sociali**

Sviluppo - dell'identità

Sviluppo di

Cognitive

Conoscenza di sé

*Gestione dei
conflitti*

*Comunicative ed
esplicative*

Integrazione

*Educazione alla
pace*

Psicomotorie

Autostima

Senso della legalità

Affettivo-relazionali

*Sicurezza e
autonomia*

Tecnico-operative



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare con opportune strategie e metodologie didattiche gli esiti formativi degli alunni che evidenzino scarsa motivazione e/o difficoltà negli apprendimenti.

Traguardi

Favorire lo sviluppo delle competenze di base attraverso percorsi didattici trasversali e attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di tutti gli alunni e potenziare le eccellenze.

Traguardi

Realizzare percorsi di formazione per il personale docente sulle nuove metodologie di insegnamento e in materia di valutazione degli apprendimenti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la capacità di creare rapporti positivi con gli altri e sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardi

L'obiettivo dell'istituto è quello di abbassare la soglia percentuale delle valutazioni minime relative al comportamento, anche se in numero esiguo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Tutte le attività e iniziative formative dell'Istituzione scolastica saranno orientate alla realizzazione della *vision* e della *mission* della scuola e, dunque, alla creazione di un



“ambiente di apprendimento inclusivo, all'interno del quale i bisogni formativi di tutti possano trovare risposte adeguate” e sia garantito il “diritto alle pari opportunità per il successo formativo di tutti”.

Le attività della scuola dovranno tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Il Piano avrà come obiettivo prioritario innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti i bambini e alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando ogni forma di disuguaglianza, al fine di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Il Piano dovrà garantire l'apertura della comunità scolastica al territorio attraverso il coinvolgimento, in relazione alla programmazione dell'offerta formativa, delle famiglie, delle istituzioni, delle realtà locali e di altri soggetti esterni le cui finalità educative siano coerenti con quelle dell'istituzione. Al fine della promozione di iniziative di collaborazione col territorio, si utilizzerà, laddove possibile, lo strumento dell'adesione alla rete di ambito e/o di scopo con altre Istituzioni scolastiche. Il Piano sarà strutturato in modo che la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di bambini e alunni siano perseguiti, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso la collaborazione e modalità di progettazione basate su forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 275/1999.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda



attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e che tuttora stiamo vivendo ha costretto la classe docente italiana a confrontarsi repentinamente con nuove modalità di insegnamento.

La didattica in presenza è stata sostituita dalla didattica a distanza al fine di fronteggiare con gli strumenti idonei il periodo di sospensione.

L'animatore digitale e il team digitale, del nostro Istituto, hanno supportato i docenti nell'uso degli strumenti digitali, durante il periodo di sospensione della didattica in presenza.

La Scuola ha cercato di formarsi/aggiornarsi aderendo alle proposte formative del MIUR e di altri Enti riconosciuti e adottato la piattaforma istituzionale GSUITE per svolgere la didattica a distanza e integrata nel rispetto della privacy; sono state abilitate, anche, alcune funzioni del registro elettronico AXIOS per le comunicazioni con le famiglie. L'ambiente di apprendimento, le modalità e le pratiche, educative e didattiche, adottate, saranno sempre meglio strutturate.

-Metodologie didattiche in uso: didattica laboratoriale, coding, cooperative learning, learning by doing...

-Ambienti innovativi di apprendimento: laboratori multimediali, aule con LIM e PC ...

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto realizza l'innovazione nella pratica educativa attraverso l'impiego



delle nuove tecnologie, anche in relazione ai nuovi insegnamenti trasversali.

Lavora nella direzione della promozione di metodologie attive che rendano l'alunno protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti dovranno implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e nuovi strumenti di valutazione. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

La scuola si impegna ad attuare, quindi, buone pratiche didattiche, ovvero modalità di azione, che mirano a:

- stimolare una riflessione, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica innovativa, per favorire l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare il pensiero computazionale;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Da un'analisi critica delle pratiche valutative del nostro Istituto è emersa l'esigenza di utilizzare criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti maggiormente condivisi e affidabili, al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni e di poter comparare il livello dell'acquisizione delle competenze di ogni classe rispetto all'andamento generale dell'istituto nonché valutare il livello complessivo della nostra scuola.

L'obiettivo è quello di giungere ad un sistema di valutazione comune e condiviso



da tutti i docenti, attraverso la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di apprendimento in relazione sia al comportamento sia alle abilità e conoscenze acquisite e alle competenze sviluppate. Sulla base delle rilevazioni e dell'analisi dei risultati, funzionali al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, si potrebbe ridefinire il curriculum in base alle esigenze dell'utenza .

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DE AMICIS BAAA07602X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

PAPA GIOVANNI XXIII BAAA076031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLLODI BAAA076042

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

N. FORNELLI BAEE076014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di

educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curriculum di istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019).

Nel nostro Istituto, a livello collegiale, è stato definito, per le classi prime, seconde, terze e quinte, l'abbinamento dell'insegnamento dell'educazione civica alla storia, alla geografia e alle scienze, distribuendo il monte ore totale, pari a 33 ore, in modo equo per ciascuna disciplina.

Invece per le classi quarte l'insegnamento dell'educazione civica è distribuito su tutte le discipline del curriculum, mediante una progettazione interdisciplinare.

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
DISCIPLINE					
Italiano				4	
Storia	11	11	11	2	11
Geografia	11	11	11	2	11
Matematica				2	
Tecnologia				4	
Scienze	11	11	11	4	11
Arte				3	

Musica				2	
Inglese				4	
I.R.C.				3	
Ed. fisica				3	
	Tot. 33 ore	Tot. 33 ore	Tot. 33 ore	Tot. 33 ore	Tot. 33 ore

Approfondimento

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri. Tutti i docenti sono riuniti per intersezione o interclasse secondo un calendario bimestrale.

Il Tempo Scuola viene considerato dalla nostra Scuola un elemento determinante per la realizzazione del *Progetto Educativo* e parte del tessuto connettivo della proposta formativa.

Pertanto, tempo e relativa gestione non rivestono aspetti di puro carattere organizzativo, ma assumono precisa rilevanza in base:

- Ai bisogni delle famiglie
- Alla flessibilità nella gestione organizzativo - pedagogica delle scansioni temporali
- Al rapporto gruppo classe ed attività per piccoli gruppi
- Alla relazione "tempo gioco" e "tempo di apprendimento".

La normativa vigente (Legge 169/08 e Regolamento attuativo, D.P.R n. 89/2009) prevede per la Scuola Primaria le seguenti opzioni:

- 24 ore settimanali;
- 27 ore settimanali (curricolo di base);
- 30 ore settimanali (curricolo potenziato), compatibilmente con le disponibilità dell'organico;
- 40 ore settimanali (tempo pieno).

Peraltro, lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Nel nostro Istituto, attualmente, tutte le classi funzionano con un curricolo di base a 27 ore.

MODELLO DIDATTICO ORGANIZZATIVO TEMPO SCUOLA PRIMARIA- 27 ORE

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Italiano	7	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia Cittadinanza	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1

Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
I.R.C.	2	2	2	2	2
	Tot. 27 ore	Tot.27 ore	Tot.27 ore	Tot.27 ore	Tot.27 ore

ALLEGATI:

Organizzazione settimanale PTOF.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

1 C.D. "N. FORNELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'azione educativa e didattica si esplica attraverso la programmazione collegiale, declinata nelle singole progettazioni disciplinari, dove gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti. I gruppi di lavoro elaborano i piani di lavoro basandosi sulle Indicazioni Nazionali, armonizzandoli con le finalità individuate nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'elaborazione del progetto formativo esplicita con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo-didattico, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera che delle risorse disponibili. La sua pianificazione prevede: • analisi della situazione iniziale;

• definizione degli obiettivi generali di tipo pedagogico e disciplinari; • selezione dei contenuti, delle metodologie e delle strategie più efficaci nel rapporto insegnamento-apprendimento; • attuazione di procedure di verifica e valutazione. **IL CURRICOLO VERTICALE** Il curricolo è un percorso (formativo) con dei traguardi da raggiungere (nel tempo), una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Il nostro Istituto ha in fase di realizzazione il Curricolo Verticale per scuola dell'Infanzia e Primaria coerente con le Indicazioni Nazionali del settembre 2012. **I TRAGUARDI DI COMPETENZA** Le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 contengono le seguenti definizioni: **CONOSCENZE** Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio. **ABILITA'** Indicano le capacità di applicare le conoscenze, per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, strumenti). **COMPETENZE** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro e di studio. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: □ comunicazione nella madrelingua; □ comunicazione nelle lingue straniere; □ competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia; □ competenza digitale; □ imparare a imparare; □ competenze sociali e civiche; □ spirito di iniziativa e imprenditorialità; □ consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** Nel 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi. La certificazione non va intesa «come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati». Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe e, quindi, frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. Secondo il Decreto Legislativo n. 62, 13 aprile 2017, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180, 181, lett.i) della legge 13 luglio 2015, n. 107", la certificazione delle competenze: □ descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite □ viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione. □ fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo

Ciclo di istruzione. □ è ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano. □ è definita mediante enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione delle competenze. □ valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale. □ è coerente con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e alunni con disabilità. □ indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale predisposte dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.sc. 2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'ORGANIZZAZIONE LA PROGETTUALITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA L'impegno della scuola per il successo formativo si concretizza attraverso: • la progettualità didattica ed educativa; • la flessibilità dell'organizzazione didattica; • ricerca, sperimentazione e aggiornamento degli insegnanti; • le funzioni strumentali al progetto di Circolo; • l'autovalutazione; • i rapporti con il territorio. La progettualità didattica ed educativa della scuola si fonda sulla stretta interrelazione tra: efficacia dell'insegnamento e successo formativo, intesa come capacità di promuovere negli alunni lo sviluppo delle potenzialità personali. Nello specifico, tre sono le variabili ritenute essenziali per una didattica efficace: - la qualità delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe. - l'individuazione di metodologie adeguate, innovative. - la personalizzazione degli interventi. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA Ogni docente riceve i genitori in orario antimeridiano (non coincidente con le lezioni) a settimane alterne (prima settimana completa e terza settimana di ogni mese), previo appuntamento. Inoltre sono fissati due incontri pomeridiani, nei mesi di dicembre e aprile. La comunicazione alle famiglie per casi urgenti e/o problematici, sarà a cura del docente coordinatore della classe, previo avviso all' Ufficio di Direzione. I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, partecipano in maniera attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica; pertanto vengono organizzati nel corso dell'anno periodici incontri Scuola - Famiglia, in vista di un costruttivo dialogo educativo, che si esplica nella partecipazione ai Consigli di interclasse e di intersezione.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedasi allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA S.FORNELLI.PDF

NOME SCUOLA

DE AMICIS (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO La progettazione annuale è stata elaborata dalle docenti tenendo conto delle grandi finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia: - Consolidare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in ambiente con relazioni sociali allargate, conquistare sicurezza, stima e fiducia in se stessi, ricoprire ruoli diversi e diverse forme di identità personale e culturale connessa alle differenze dei sessi e alla comprensione di altre culture. - Sviluppare l'autonomia: capacità di orientarsi, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di pensare liberamente, di fare da sé e saper chiedere aiuto, di esprimere con diversità di linguaggi stati d'animo ed emozioni e sentimenti e assumere atteggiamenti via via più responsabili. - Acquisire competenze: consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; produzione ed interpretazione di messaggi, sviluppo di capacità cognitive e valorizzazione di intuizioni, immaginazione ed intelligenza creativa, sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, a negoziare i significati. - Avvio alla cittadinanza: essere in grado di scoprire gli altri, i loro bisogni, rispettando il pensiero e il punto di vista dell'altro avviando relazioni e dialoghi in modo da porre le fondamenta di un ambito mentale democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo - uomo, uomo - natura. Le insegnanti si organizzano e scelgono l'itinerario più opportuno per consentire ai bambini il miglior conseguimento dei risultati attraverso azioni educative atte a: • motivare il bambino attraverso esperienze dirette, sia all'interno che all'esterno del contesto scolastico; • approfondire ed analizzare eventi e problemi, per scoprire e costruire insieme il significato, il senso, le ragioni degli accadimenti e delle cose; • promuovere la conquista dell'autonomia personale; • sollecitare le prime forme di rielaborazione delle esperienze, attraverso la formulazione di previsioni, di congetture, di ipotesi, affinché ciascuno impari a mettere a confronto le proprie idee, a rivederle, a migliorarle e a verificarle insieme ai coetanei; • favorire la rielaborazione cognitiva

attraverso i sistemi simbolico – culturali; • promuovere competenze sensoriali, motorie, linguistiche, cognitive, di riorganizzazione delle esperienze. I traguardi di sviluppo delle competenze, previsti nella progettazione, sono suddivisi per livelli di età, in relazione ai seguenti Campi di Esperienza: □ IL SÉ E L'ALTRO □ IL CORPO IN MOVIMENTO □ IMMAGINI,SUONI,COLORI □ DISCORSI E LE PAROLE □ LA CONOSCENZA DEL MONDO

METODOLOGIA Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è necessario che la scuola sia su misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie: Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative. La vita di relazione: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole. La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc. La sezione: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento. L'intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli

apprendimenti significativi. I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo della competenza. Le uscite didattiche: integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà. L'organizzazione dei Tempi e degli spazi: lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato, è elemento rassicurante che contiene, permette libertà d'uso e garantisce il movimento. E' cura delle insegnanti, predisporre un ambiente accogliente e rassicurante, percettivamente invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto - gioco simbolico - atti a creare una continuità emozionale (scuola - casa); angoli con oggetti, giochi, materiali strutturati e didattici per il gioco e le attività individuali e/ o di gruppo, per le attività espressive e manipolative; spazio per le attività motorie; spazio dedicato alla lettura e alla conversazione. Spazi interni ed esterni come il giardino, organizzati per lo svolgimento di attività specifiche e spazi dedicati alle attività laboratoriali. Spazi interni alla sezione dedicati alla pulizia personale, al momento conviviale del pranzo e della merenda e lo spazio adeguatamente allestito per il riposo. Anche la scansione dei tempi è parte essenziale del contesto educativo. Il tempo costituisce da sempre una dimensione complessa e ricca di significati. La giornata scolastica è anch'essa scandita dal tempo in modo indicativo, modulabile e non rigido. Tale organizzazione, permette di mantenere una struttura per sezione e di realizzare ampi momenti di eterogeneità, fondamentali per la socializzazione, la conoscenza, la comunicazione e la relazione. Le insegnanti hanno cura di determinare il tempo, il ritmo della giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'infanzia, proponendo un equilibrato e armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi (attività libera e strutturata; esperienze individuali o di gruppo..). Le attività ricorrenti di vita quotidiana, infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica. VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE L'osservazione sarà effettuata in ogni momento della giornata e permetterà ai docenti di rilevare la qualità dell'interazione tra i bambini e le proposte formative. L'attività di osservazione consentirà di verificare i livelli delle abilità e delle conoscenze, per sostenere e sviluppare l'apprendimento dei bambini L'osservazione permetterà alle insegnanti di progettare interventi che rispondano realmente ai bisogni specifici di ciascun bambino. La valutazione assumerà una funzione formativa e accompagnerà i processi di apprendimento/formazione, in un quadro aperto e dinamico, in continuo miglioramento. USCITE CULTURALI, VIAGGI DI ISTRUZIONE E MOMENTI DI FESTA

FINALITA' GENERALI La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, le lezioni con esperti, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, europei, a campionati o gare sportive, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Esse verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti e sono parte integrante del PTOF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori. Le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali di istruzione e formazione della scuola, sono coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi e devono essere capaci, per spirito e modalità organizzative, di suscitare l'interesse degli alunni in relazione anche alla fascia di età, alle provenienze non hanno, quindi, finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. La loro caratteristica comune è quella di integrare la normale attività della scuola con la formazione generale della personalità degli alunni. Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto. Fondamento di queste iniziative saranno quindi: • le motivazioni culturali • le motivazioni didattico - educative indicate dai docenti nella programmazione annuale. In considerazione di ciò, deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate. È fondamentale prevedere, nello spirito della progettazione propria di ogni esperienza formativa, un momento finale di verifica e valutazione, elaborato attraverso la compilazione di una sintetica scheda di monitoraggio che consenta l'elaborazione dei dati e la relativa socializzazione finale.

NOME SCUOLA

PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO La progettazione annuale è stata elaborata dalle docenti tenendo conto delle grandi finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il

Curricolo della Scuola dell'Infanzia: - Consolidare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in ambiente con relazioni sociali allargate, conquistare sicurezza, stima e fiducia in se stessi, ricoprire ruoli diversi e diverse forme di identità personale e culturale connessa alle differenze dei sessi e alla comprensione di altre culture. - Sviluppare l'autonomia: capacità di orientarsi, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di pensare liberamente, di fare da sé e saper chiedere aiuto, di esprimere con diversità di linguaggi stati d'animo ed emozioni e sentimenti e assumere atteggiamenti via via più responsabili. - Acquisire competenze: consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; produzione ed interpretazione di messaggi, sviluppo di capacità cognitive e valorizzazione di intuizioni, immaginazione ed intelligenza creativa, sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, a negoziare i significati. - Avvio alla cittadinanza: essere in grado di scoprire gli altri, i loro bisogni, rispettando il pensiero e il punto di vista dell'altro avviando relazioni e dialoghi in modo da porre le fondamenta di un ambito mentale democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo - uomo, uomo - natura. Le insegnanti si organizzano e scelgono l'itinerario più opportuno per consentire ai bambini il miglior conseguimento dei risultati attraverso azioni educative atte a:

- motivare il bambino attraverso esperienze dirette, sia all'interno che all'esterno del contesto scolastico;
- approfondire ed analizzare eventi e problemi, per scoprire e costruire insieme il significato, il senso, le ragioni degli accadimenti e delle cose;
- promuovere la conquista dell'autonomia personale;
- sollecitare le prime forme di rielaborazione delle esperienze, attraverso la formulazione di previsioni, di congetture, di ipotesi, affinché ciascuno impari a mettere a confronto le proprie idee, a rivederle, a migliorarle e a verificarle insieme ai coetanei;
- favorire la rielaborazione cognitiva attraverso i sistemi simbolico - culturali;
- promuovere competenze sensoriali, motorie, linguistiche, cognitive, di riorganizzazione delle esperienze.

I traguardi di sviluppo delle competenze, previsti nella progettazione, sono suddivisi per livelli di età, in relazione ai seguenti Campi di Esperienza: □ IL SÉ E L'ALTRO □ IL CORPO IN MOVIMENTO □ IMMAGINI, SUONI, COLORI □ DISCORSI E LE PAROLE □ LA CONOSCENZA DEL MONDO

METODOLOGIA Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è necessario che la scuola sia su misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie: Il gioco:

risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative. La vita di relazione: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole. La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc. La sezione: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento. L'intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi. I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo della competenza. Le uscite didattiche: integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà. L'organizzazione dei Tempi e degli spazi: lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato, è elemento rassicurante che contiene, permette libertà d'uso e garantisce il movimento. E' cura delle insegnanti, predisporre un ambiente accogliente e rassicurante, percettivamente invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto - gioco simbolico - atti a creare una continuità emozionale (scuola - casa); angoli con oggetti, giochi, materiali strutturati e didattici per il gioco e le attività individuali e/ o di gruppo, per le attività espressive e manipolative; spazio per le attività motorie; spazio dedicato alla lettura e

alla conversazione. Spazi interni ed esterni come il giardino, organizzati per lo svolgimento di attività specifiche e spazi dedicati alle attività laboratoriali. Spazi interni alla sezione dedicati alla pulizia personale, al momento conviviale del pranzo e della merenda e lo spazio adeguatamente allestito per il riposo. Anche la scansione dei tempi è parte essenziale del contesto educativo. Il tempo costituisce da sempre una dimensione complessa e ricca di significati. La giornata scolastica è anch'essa scandita dal tempo in modo indicativo, modulabile e non rigido. Tale organizzazione, permette di mantenere una struttura per sezione e di realizzare ampi momenti di eterogeneità, fondamentali per la socializzazione, la conoscenza, la comunicazione e la relazione. Le insegnanti hanno cura di determinare il tempo, il ritmo della giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'infanzia, proponendo un equilibrato e armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi (attività libera e strutturata; esperienze individuali o di gruppo..). Le attività ricorrenti di vita quotidiana, infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica.

VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE L'osservazione sarà effettuata in ogni momento della giornata e permetterà ai docenti di rilevare la qualità dell'interazione tra i bambini e le proposte formative. L'attività di osservazione consentirà di verificare i livelli delle abilità e delle conoscenze, per sostenere e sviluppare l'apprendimento dei bambini. L'osservazione permetterà alle insegnanti di progettare interventi che rispondano realmente ai bisogni specifici di ciascun bambino. La valutazione assumerà una funzione formativa e accompagnerà i processi di apprendimento/formazione, in un quadro aperto e dinamico, in continuo miglioramento.

USCITE CULTURALI, VIAGGI DI ISTRUZIONE E MOMENTI DI FESTA

FINALITÀ GENERALI La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, le lezioni con esperti, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, europei, a campionati o gare sportive, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Esse verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti e sono parte integrante del PTOF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori. Le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali di istruzione e formazione della scuola, sono coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi e devono essere capaci, per spirito e modalità

organizzative, di suscitare l'interesse degli alunni in relazione anche alla fascia di età, alle provenienze non hanno, quindi, finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. La loro caratteristica comune è quella di integrare la normale attività della scuola con la formazione generale della personalità degli alunni. Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto. Fondamento di queste iniziative saranno quindi: • le motivazioni culturali • le motivazioni didattico - educative indicate dai docenti nella programmazione annuale. In considerazione di ciò, deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate. È fondamentale prevedere, nello spirito della progettazione propria di ogni esperienza formativa, un momento finale di verifica e valutazione, elaborato attraverso la compilazione di una sintetica scheda di monitoraggio che consenta l'elaborazione dei dati e la relativa socializzazione finale.

NOME SCUOLA

COLLODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO La progettazione annuale è stata elaborata dalle docenti tenendo conto delle grandi finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia: - Consolidare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in ambiente con relazioni sociali allargate, conquistare sicurezza, stima e fiducia in se stessi, ricoprire ruoli diversi e diverse forme di identità personale e culturale connessa alle differenze dei sessi e alla comprensione di altre culture. - Sviluppare l'autonomia: capacità di orientarsi, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di pensare liberamente, di fare da sé e saper chiedere aiuto, di esprimere con diversità di linguaggi stati d'animo ed emozioni e sentimenti e assumere atteggiamenti via via più responsabili. - Acquisire competenze: consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; produzione ed interpretazione di messaggi, sviluppo di capacità cognitive e valorizzazione di intuizioni, immaginazione ed intelligenza creativa, sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, a negoziare i significati. - Avvio alla cittadinanza: essere in grado di scoprire gli altri, i loro bisogni, rispettando il pensiero e il punto di

vista dell'altro avviando relazioni e dialoghi in modo da porre le fondamenta di un ambito mentale democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo - uomo, uomo - natura. Le insegnanti si organizzano e scelgono l'itinerario più opportuno per consentire ai bambini il miglior conseguimento dei risultati attraverso azioni educative atte a:

- motivare il bambino attraverso esperienze dirette, sia all'interno che all'esterno del contesto scolastico;
- approfondire ed analizzare eventi e problemi, per scoprire e costruire insieme il significato, il senso, le ragioni degli accadimenti e delle cose;
- promuovere la conquista dell'autonomia personale;
- sollecitare le prime forme di rielaborazione delle esperienze, attraverso la formulazione di previsioni, di congetture, di ipotesi, affinché ciascuno impari a mettere a confronto le proprie idee, a rivederle, a migliorarle e a verificarle insieme ai coetanei;
- favorire la rielaborazione cognitiva attraverso i sistemi simbolico - culturali;
- promuovere competenze sensoriali, motorie, linguistiche, cognitive, di riorganizzazione delle esperienze.

I traguardi di sviluppo delle competenze, previsti nella progettazione, sono suddivisi per livelli di età, in relazione ai seguenti Campi di Esperienza: □ IL SÉ E L'ALTRO □ IL CORPO IN MOVIMENTO □ IMMAGINI,SUONI,COLORI □ DISCORSI E LE PAROLE □ LA CONOSCENZA DEL MONDO

METODOLOGIA Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è necessario che la scuola sia su misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie: Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative. La vita di relazione: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti

autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole. La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc. La sezione: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento. L'intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi. I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo della competenza. Le uscite didattiche: integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà. L'organizzazione dei Tempi e degli spazi: lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato, è elemento rassicurante che contiene, permette libertà d'uso e garantisce il movimento. È cura delle insegnanti, predisporre un ambiente accogliente e rassicurante, percettivamente invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto - gioco simbolico - atti a creare una continuità emozionale (scuola - casa); angoli con oggetti, giochi, materiali strutturati e didattici per il gioco e le attività individuali e/ o di gruppo, per le attività espressive e manipolative; spazio per le attività motorie; spazio dedicato alla lettura e alla conversazione. Spazi interni ed esterni come il giardino, organizzati per lo svolgimento di attività specifiche e spazi dedicati alle attività laboratoriali. Spazi interni alla sezione dedicati alla pulizia personale, al momento conviviale del pranzo e della merenda e lo spazio adeguatamente allestito per il riposo. Anche la scansione dei tempi è parte essenziale del contesto educativo. Il tempo costituisce da sempre una dimensione complessa e ricca di significati. La giornata scolastica è anch'essa scandita dal tempo in modo indicativo, modulabile e non rigido. Tale organizzazione, permette di mantenere una struttura per sezione e di realizzare ampi momenti di eterogeneità, fondamentali per la socializzazione, la conoscenza, la comunicazione e la relazione. Le insegnanti hanno cura di determinare il tempo, il ritmo della giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'infanzia, proponendo un equilibrato e armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi (attività libera e strutturata; esperienze individuali o di gruppo..). Le attività ricorrenti di

vita quotidiana, infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica. VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE L'osservazione sarà effettuata in ogni momento della giornata e permetterà ai docenti di rilevare la qualità dell'interazione tra i bambini e le proposte formative. L'attività di osservazione consentirà di verificare i livelli delle abilità e delle conoscenze, per sostenere e sviluppare l'apprendimento dei bambini. L'osservazione permetterà alle insegnanti di progettare interventi che rispondano realmente ai bisogni specifici di ciascun bambino. La valutazione assumerà una funzione formativa e accompagnerà i processi di apprendimento/formazione, in un quadro aperto e dinamico, in continuo miglioramento. USCITE CULTURALI, VIAGGI DI ISTRUZIONE E MOMENTI DI FESTA FINALITA' GENERALI La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, le lezioni con esperti, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, europei, a campionati o gare sportive, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Esse verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti e sono parte integrante del PTOF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori. Le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali di istruzione e formazione della scuola, sono coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi e devono essere capaci, per spirito e modalità organizzative, di suscitare l'interesse degli alunni in relazione anche alla fascia di età, alle provenienze non hanno, quindi, finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. La loro caratteristica comune è quella di integrare la normale attività della scuola con la formazione generale della personalità degli alunni. Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto. Fondamento di queste iniziative saranno quindi: • le motivazioni culturali • le motivazioni didattico - educative indicate dai docenti nella programmazione annuale. In considerazione di ciò, deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate. È fondamentale prevedere, nello spirito della progettazione propria di ogni esperienza formativa, un momento finale di verifica e valutazione, elaborato attraverso la compilazione di una sintetica scheda di monitoraggio che consenta l'elaborazione dei dati e la relativa socializzazione finale.

Approfondimento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, elaborato in seguito alle azioni di valutazione del nostro Circolo Didattico, si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti di forza e di criticità. In itinere, le finalità saranno, se necessario, modulate ed implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si manifesteranno; ovviamente è intenzione dell'Istituto rispettare, anche negli anni successivi, la stessa linea d'indirizzo, dopo un'attenta valutazione dell'efficacia degli interventi intrapresi.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Favorire attività laboratoriali e progettuali per migliorare le competenze chiave, quelle sociali e civiche.
	2 Somministrare prove di valutazione strutturate e per classi parallele.
Inclusione e differenziazione	1 Piani di adattamento e semplificazione degli obiettivi, attività di recupero per gli alunni con l'utilizzo anche di misure dispensative.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Incentivare la formazione continua di tutto il personale scolastico, anche aderendo ai piani di formazione in rete tra scuole.
	2 Mappare e aggiornare con regolarità le competenze professionali di tutto il personale scolastico.

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Favorire attività laboratoriali e progettuali per migliorare le competenze chiave, quelle sociali e civiche.	Miglioramento delle interazioni sociali nell'ottica della legalità. Miglioramento delle competenze di base per il successo scolastico.	Aumentare la percentuale degli alunni che, alla fine della classe 5°, acquisiscano con ottimi risultati le competenze di base.	Esiti verifiche periodiche (iniziali, itinere, finali) ed osservazioni sistematiche.
Promuovere la presenza di docenti tutor o figure specialistiche per supportare studenti in difficoltà.	Miglioramento dell'offerta formativa, per valorizzare le abilità degli studenti in difficoltà nel loro processo di formazione, anche con l'intervento di docenti dell'organico di potenziamento.	Aumentare la percentuale degli alunni in difficoltà che, alla fine della classe 5°, acquisiscano adeguati risultati nelle competenze di base.	Esiti verifiche periodiche (iniziali, itinere, finali) ed osservazioni sistematiche.
Somministrare prove di valutazione strutturate e per classi parallele.	Monitoraggio dei risultati conseguiti e riavvio delle azioni intraprese, misurando in modo	Verificare la corrispondenza tra i risultati attesi e quelli raggiunti.	Somministrazione, rilevazione e confronto di prove di verifica strutturate iniziali, in itinere e finali.

	oggettivo i progressi nelle prove curricolari.		
--	--	--	--

Implementare l'aggiornamento, aumentando la spesa media per progetti di formazione portandola in linea con il dato nazionale.	Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'aggiornamento professionale per una didattica innovativa.	Attuare corsi di formazione su metodologie innovative per l'insegnamento della lingua straniera e l'utilizzo delle nuove tecnologie.	Controllo e verifica dell'effettiva partecipazione del personale docente ai corsi organizzati.
Mappare e aggiornare con regolarità le competenze professionali di tutto il personale scolastico.	Valorizzazione delle singole professionalità dei docenti per ampliare l'offerta formativa.	Attuare collaborazione continua fra docenti, attraverso lo scambio di competenze professionali, anche in un'ottica di attività di gruppo e/o classi aperte per potenziare la progettazione.	Attuazione di progetti di interclasse e/o di istituto, valorizzando le competenze e le risorse professionali di tutto il personale scolastico.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Favorire attività laboratoriali e progettuali per migliorare le competenze chiave, quelle sociali e civiche.	Accrescimento della motivazione e dell'interesse per le discipline. Capacità di lavorare in gruppo, nell'ottica della cooperazione e del rispetto	Difficoltà di coordinare l'utilizzo degli spazi laboratoriali in base alle effettive necessità.	Miglioramento del livello di apprendimento degli alunni nelle competenze di base, in quelle sociali e civiche, attraverso l'aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori.	Difficoltà di garantire il numero adeguato di spazi laboratoriali e attrezzature informatiche per una didattica innovativa.
Promuovere la presenza di docenti tutor o figure specialistiche per supportare studenti in difficoltà.	Attivazione di positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive da parte di alunni con bisogni	Rischio di delega ai docenti tutor e alle figure specialistiche da parte del corpo docente.	Attivazione di apprendimenti "significativi" in continuità con gli anni futuri.	Eccessiva attribuzione di responsabilità all'attività di recupero come fattore di successo/insuccesso.

	educativi speciali.			
Somministrare prove di valutazione strutturate e per classi parallele.	Revisione e adeguamento della progettazione in base ai risultati ottenuti dalle prove.	Falsificazione dei risultati dovuta all'effetto cheating.	Aumento significativo dei risultati degli apprendimenti raggiunti dagli alunni, in base all'azione didattica dei docenti.	Risultati sugli apprendimenti non in linea con comparazioni del sistema nazionale di comparazione
Implementare l'aggiornamento, aumentando la spesa media per progetti di formazione portandola in linea con il dato nazionale.	Miglioramento delle competenze individuali attraverso un percorso ricerca-azione su strategie didattiche innovative.	Difficoltà di coordinare la necessità di realizzare progetti di formazione con le effettive disponibilità economiche della scuola.	Progettazione, in gruppo, di azioni didattiche in verticale, da realizzare e valutare nelle classi/sezioni di docenti partecipanti alle attività formative.	Partecipazione non totale dei docenti alle iniziative di formazione.

CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
<p>Attivazione di percorsi laboratoriali e progettuali per migliorare le competenze chiave, quelle sociali e civiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; · potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; · sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; · potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; · valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. · Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. · Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
<p>Attivazione di percorsi di recupero attraverso la presenza di docenti tutor o figure specialistiche per supportare studenti in difficoltà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; · valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

<p>Somministrazione di prove di valutazione strutturate e per classi parallele.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; · definizione di un sistema di orientamento.
<p>Incremento dell'aggiornamento dei docenti, aumentando la spesa media per progetti di formazione portandola in linea con il dato nazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; · potenziamento delle metodologie laboratoriali edelle attività di laboratorio; · valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; · valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. · Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari,...) · Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
<p>Registrazione e aggiornamento regolare delle competenze professionali di tutto il personale scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; · potenziamento delle metodologie laboratoriali edelle attività di laboratorio; · valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; · valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

	<ul style="list-style-type: none"> · investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari,...) · Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
--	--

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IO LEGGO PERCHE'

Iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la lettura. Rendere la lettura un’abitudine sociale diffusa e riconosciuta. Ampliare il patrimonio librario della biblioteca scolastica dell’Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

❖ Aule:

Aula generica

Piattaforma GSUIT



"CODEWEEK"

Partecipazione dell'Istituto alla Europe Code Week al fine di sviluppare la creatività e la capacità di espressione e di ragionamento. Sono state svolte attività con l'utilizzo di risorse gratuite disponibili in rete con l'obiettivo di introdurre il coding e di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare gli alunni all'apprendimento del problem solving, del coding e del pensiero computazionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
Piattaforma GSUIT

 ❖ **LIBRIAMOCI**

Il progetto mira ad avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la lettura nella scuola, nelle classi, dar voce ai libri. Arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali e logiche Incentivare il piacere alla lettura. Migliorare la collaborazione, il rispetto delle regole condivise, dell'ambiente, degli strumenti e dei compagni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **MONUMENTI APERTI**

Progetto di rete con comuni diversi e con il coinvolgimento di scuole diverse, è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio monumentale e ambientale del nostro Comune. Gli alunni dell' Istituto, si cimenteranno nel raccontare la nascita della città di Bitonto e le trasformazioni fino all'alto Medioevo, con un excursus storico dalla civiltà Peuceta alle dominazioni Normanne. Le guide in erba proveranno a coinvolgere i visitatori attraverso un racconto e una narrazione originale ed appassionata, con l'obiettivo di ricreare attraverso l'immaginazione le atmosfere della Bitonto delle origini, con uno sguardo alla città del futuro al cui centro vi saranno la valorizzazione e promozione del ricco patrimonio storico artistico e di tradizioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare il sistema museale pubblico e privato. Far crescere una consapevolezza e coscienza civica attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **ANZIBAM**

Il progetto ANZIBAM anziani e bambini insieme è finalizzato a favorire il processo di

inclusione e socializzazione tra i protagonisti: bambini-bambini e anziani-bambini. Il piano ha lo scopo di offrire ai bambini, alle famiglie occasioni di crescita nella consapevolezza del proprio ruolo educativo e del valore dello scambio intergenerazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire relazioni efficaci tra bambini e anziani. Fare esperienza di fruizione culturale condivisa. Partecipare attivamente ai percorsi di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Piattaforma GSUIT |

❖ CHRISTMAS ON-LINE

Il progetto extracurricolare "CHRISTMAS on-line" nasce dal desiderio di ricordare ai bambini il vero significato del Natale e il messaggio di pace e libertà in esso contenuti. E' necessario sollecitare nei bambini l'importanza del messaggio del Natale affinché tutti possano contribuire a costruire la pace. Attraverso attività laboratoriali i bambini vivranno momenti di festa emotivamente coinvolgenti. I linguaggi visivi, sonori e corporei porteranno i bambini alla scoperta di sé e del mondo che li circonda. Il tutto deve servire come pretesto per giocare, creare, inventare, esprimersi ...

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare armonicamente la personalità dei bambini insegnando a valorizzare se stessi e gli altri, migliorando la conoscenza di sé; • saper riconoscere e comunicare le proprie emozioni; • rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive • sperimentare materiali vari; • personalizzare un proprio prodotto sulla base delle scoperte effettuate; • esercitare la percezione visiva; • stimolare l'osservazione, la

curiosità e la creatività. • potenziare la creatività espressiva che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile; • riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio, il movimento, la materia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
Piattaforma GSUIT

 ❖ **FUMETTI IN GIOCO**

Il progetto, extracurricolare, valorizza la funzione educativa trasversale del fumetto come linguaggio dalle molteplici potenzialità formative e strumento pedagogico ideale per far acquisire importanti competenze e abilità, promuovendo la creatività, la capacità narrativa, espressiva e comunicativa, approfondendo, in particolare, la tematica del rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e padroneggiare la grammatica del fumetto come linguaggio trasversale; - promuovere la creatività, la capacità narrativa, espressiva e comunicativa; - sviluppare le abilità di scrittura, di lettura, di ascolto, di sintesi. Competenze attese: comunicazione nella madrelingua -l'alunno partecipa a uno scambio comunicativo orale in vari contesti; legge, comprende testi scritti di vario tipo; competenze sociali e civiche -l'alunno interagisce con gli altri accettando e rispettando le regole condivise; - collabora con gli altri esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; -adotta comportamenti adeguati alle diverse situazioni formali e informali; -riconosce le problematiche ambientali e progetta soluzioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno con la collaborazione di un fumettista.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **UN NATALE TUTTO ON LINE**

Il progetto nasce con l'intento di stimolare gli alunni all'apprendimento del problem solving, del coding e del pensiero computazionale; ad accogliere la diversità attraverso i valori del rispetto e della tolleranza. Saranno svolte attività musicali di ascolto ed esecuzione di brani natalizi a distanza, attività di pixel-art, per la realizzazione di cartoncini e addobbi natalizi e realizzazione di un manufatto con utilizzo di videotutorial.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere l'educazione alla solidarietà e alla legalità ; -comprendere che la diversità è una ricchezza; -saper operare con il calcolo computazionale allo scopo di ottenere figure e immagini a tema; -saper leggere e comprendere un testo regolativo per la realizzazione di un manufatto; -saper ascoltare e interpretare brani natalizi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **GIOCANDO, IMPARO CON LE FAVOLE**

Il progetto aiuterà a stimolare la fantasia dei bambini, la loro creatività, la loro capacità

narrativa e comunicativa. La favola è uno strumento educativo ideale per affrontare tematiche quali il valore della vita, la costruzione di una coscienza, il senso delle relazioni e della convivenza civile, il rispetto degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere le favole di Esopo -Stimolare il bisogno ed il piacere di ascoltare e narrare in forma verbale e grafica -Sviluppare le abilità di scrittura , di lettura e di sintesi.

COMPETENZE ATTESE: Comunicazione nella madre lingua: attraverso la lettura e la comprensione dei testi presentati. Competenze sociali e civiche: attraverso l'interazione con i compagni e le docenti, adottando comportamenti rispettosi e sviluppando la capacità di esprimere le proprie opinioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

Piattaforma GSUIT

❖ **SPORT DI CLASSE**

Progetto promosso dal MIUR, CONI e CIP destinato agli alunni delle classi 4 e 5 della scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
piattaforma GSUIT

❖ **PROGETTO WEL.COM.E. LAB**

Il Progetto "WEL.COM.E. Lab - Laboratori di Welfare di/per Comunità Educanti" è finalizzato a promuovere processi e modelli di partecipazione in ambito educativo e sociale, per minori in fascia d'età 5- 11 anni in contesti caratterizzati da periferizzazione e da marginalità sociale e d economica, in ambito urbano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze dei minori attraverso attività laboratoriali in ambito educativo e formativo, rinforzando le competenze digitali e STEM. Promuovere e valorizzare le comunità educanti, attraverso percorsi e servizi di supporto alla genitorialità e interventi di contrasto all'esclusione sociale e d economica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **ARMONIE PER LA SALUTE A SCUOLA**

Diffondere le diverse espressioni musicali al fine di favorire il benessere scolastico e prevenire e/o ridurre il disagio giovanile

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare ed informare il personale docente della scuola sulle possibilità che "El Sistema" Abreu offre nella prevenzione del disagio e integrazione sociale e personale per un benessere diffuso; creare orchestre e cori infantili

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **ATTIVAMENTE SANI**

Favorire l'adozione di stili di vita salutari e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill) nella popolazione scolastica. Il bambino, reso consapevole dei propri comportamenti alimentari e dello stile di vita, attraverso l'esperienza diretta che lo coinvolgerà dal punto di vista emotivo, percettivo e cognitivo, è il protagonista del processo di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire stili di vita salutari e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze

❖

Aule: Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **LEGAL...MENTE**

Il progetto mira al coinvolgimento dei bambini con bisogni educativi speciali, presenti nella classe, in attività piacevoli che possano farli crescere, rafforzando le proprie abilità. Verterà sul concetto di Cittadinanza attiva e di legalità, sulla sostenibilità in riferimento all'Agenda 2020, sulla lettura di libri di vari autori... e svilupperà le abilità digitali, creative, manuali grazie ai laboratori per piccoli gruppi, sfruttando la comunicazione nella madrelingua e in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad imparare. Comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere. Sviluppare competenze sociali e civiche. Sviluppare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, comunicare, dialogare, riflettere sulla lingua. Essere motivati alla lettura. Esprimere opinioni personali. Sviluppare il pensiero creativo divergente. Incrementare le competenze decisionali, logiche, digitali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Piattaforma GSUIT |

❖ **IL MIO AMICO PC**

Il progetto mira a sviluppare negli alunni una migliore padronanza delle attività multimediali; alla conoscenza del Personal Computer, dei suoi componenti principali e

creativi; all'uso di programmi specifici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il PC e i suoi componenti principali. -Sviluppare le capacità di coordinamento oculo - manuale nell'uso del mouse. -Sviluppare le capacità di produrre attività nelle varie discipline con l'ausilio di software adeguati -Scoprire la parte creativa del computer - Uso di programmi specifici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **TELL ME A STORY**

IL percorso è finalizzato a far prendere coscienza che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione; a formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione; -
Formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera; -
Stimolare maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese; -
Sviluppare un atteggiamento positivo verso la lingua straniera; -
Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità comunicative; -
Migliorare le capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione anche a distanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **ADOTTIAMO UN LIBRO**

Il progetto mira ad offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare il "piacere della lettura" e di farne un valore culturalmente fondante nel percorso di crescita formativa, attraverso il metodo dell' "imparare ad imparare"; di favorire la consapevolezza e la gestione delle proprie emozioni per garantire rapporti interpersonali più equilibrati e cooperativi, finalizzati al benessere personale, al bene comune e alla salvaguardia dell'ambiente fisico e sociale. Educazione all'affettività nelle relazioni interpersonali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Leggere e comprendere testi di Letteratura per l'infanzia cogliendo il senso, le informazioni e lo scopo, collegando i messaggi letti alla propria esperienza personale ed emozionale. -Produrre testi di tipo connotativo, attraverso un percorso di scrittura creativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
Contenitori culturali disponibili sul territorio.

❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

Approfondimento

Risorsa esterna -Marianna Carrara, Autrice del libro "Le torce di nonno Gino

Letteratura per l'infanzia realistica e lirica al tempo stesso: racconti di formazione.

Il tema della "morte" presentato ai bambini, sulle orme di G. Rodari che sosteneva che ai bambini si deve parlare di tutto: l'importante è come se ne parla.

❖ GIOCHI CON LA MATEMATICA

Il Progetto si caratterizza per una duplice finalità: da un lato, infatti, risponde alla finalità di poter intervenire nelle situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà; dall'altro, intende offrire agli alunni che posseggono una buona preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. Il progetto si svilupperà all'insegna di una dimensione operativa che intende privilegiare l'esperienza, la scoperta, l'attività concreta e l'apprendimento attivo del bambino in un clima di collaborazione e cooperazione. L'alunno deve essere reso sempre più autonomo e sicuro alla conquista consapevole della disciplina, dev'essere aiutato a far emergere e a finalizzare meglio curiosità, interessi e capacità riflessivo-rielaborative per giungere all'autovalutazione. L'attuazione del progetto dà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali. Tale progetto, pertanto, è centrato sui principi della gradualità, della progressività e dell'unitarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento. -Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. -Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia. - Perfezionare il metodo di studio. -Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

- ❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il progetto mirerà a valorizzare le competenze e abilità di ciascun alunno; a favorire i processi di socializzazione; ad acquisire sicurezza e potenziare l'autostima; a recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità. Si offrirà agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base l'opportunità di apprendere in tempi più distesi e con l'aiuto dell'insegnante, per accrescerne la motivazione all'apprendimento e stimolarne l'impegno. Si interverrà tempestivamente sulle lacune man mano riscontrate per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, al fine di permettere loro il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare competenze e abilità. • Favorire i processi di socializzazione. • Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima. • Recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità. • Differenziare l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo dell'alunno e per stimolarne l'interesse. • Acquisire la strumentalità di base. • Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. • Arricchire il codice verbale. • Sviluppare le competenze logico - espressive

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ **PROGETTO DI RECUPERO SCUOLA PRIMARIA**

Questo Progetto nasce dall'osservazione dei risultati ottenuti da alcuni alunni della classe VF del nostro istituto negli anni scolastici precedenti, sia come valutazione delle

competenze disciplinari, emerse anche dalle prove d'ingresso di quest'anno, che come valutazione dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale dell'allievo. Considerata la grande incidenza delle differenze individuali - riferite soprattutto alla sfera socio-affettiva e agli stili cognitivi di ciascun alunno - che viene a ricadere sul processo di insegnamento-apprendimento ed i suoi esiti, si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico-educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo Progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento, insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di Italiano. Particolare attenzione verrà posta alla competenza di lettura (reading literacy), competenza ritenuta trasversale a tutte le discipline, così come evidenziato anche nel Quadro di riferimento 2006 OCSE PISA: "Literacy in lettura significa comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società."

Obiettivi formativi e competenze attese

- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano in grado di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà. - Migliorare le competenze di reading literacy, di l'autostima e autonomia operativa. - Consolidare il metodo di lavoro. - Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. - Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. - Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno. - Favorire i processi di apprendimento attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità. Competenze attese: Legge e comprende semplici testi di vario tipo, individuando il senso globale, le informazioni esplicite e lo scopo. Scrive semplici testi di vario genere, corretti nell'ortografia, chiari e coerenti con l'argomento. Sa

rielaborare semplici testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli e sintetizzandoli. Sa utilizzare le fondamentali convenzioni ortografiche e grammaticali. Sa utilizzare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice ed espansa, alle parti del discorso e ai principali connettivi. Manifesta maggiore padronanza strumentale nelle varie discipline.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica
Piattaforma GSUIT

❖ IL MARE IN CLASSE

Approfondire alcuni argomenti del curricolo, in particolare: di storia (le civiltà dei fiumi e dei mari), geografia (l'idrografia del territorio), di scienze (l'acqua e la vita) e di educazione civica per promuovere una sempre maggiore consapevolezza rispetto ai problemi dell'ambiente e l'adozione di comportamenti più responsabili verso "l'ambiente Terra".

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere le problematiche dell'ambiente (Obiettivo 6 dell'Agenda 2030: "garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua"); -apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse ambientali per uno sviluppo sostenibile; -manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale; -rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio; -agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti ambientali; -conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Scienze

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
 Piattaforma GSUIT

Approfondimento

Docenti interni dell'interclasse quinta

Esperti esterni: associazione "ZIGUELE" (Under Water Project/Il mare in classe sul web)

 ❖ **IL FESTIVAL DELLE STAGIONI**

Il progetto extracurricolare, del plesso Collodi della Scuola dell'Infanzia, nasce con lo scopo di sviluppare la socializzazione, lo stare insieme, il confrontarsi e cooperare per la realizzazione di un progetto comune. Si farà uso di canti mimati, di piccole coreografie, di introduzioni verbali dei bambini. Destinatari: Bambini di 5 anni sez. A-D-E-F

Obiettivi formativi e competenze attese

Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione affettiva. Comunicare le proprie emozioni. Conoscere e vivere momenti di festa a scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Lingue
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
 - Salone e cortile della scuola.

❖ **IL FILO CHE CI UNISCE**

Il progetto extracurricolare, della Scuola dell'Infanzia "De Amicis" sarà un breve saggio di fine anno con canzoni animate, piccole coreografie e parti recitate. La tematica sarà incentrata su un'analisi del percorso programmatico curricolare dell'anno in corso. Il "filo" sarà il soggetto e l'oggetto, l'elemento mediatore tra vissuto scolastico e storia personale, allo scopo di conoscere se stessi, le proprie emozioni, la realtà che li circonda, in modo da crescere e differenziarsi, proprio come un filo che si snoda, si annoda e si intreccia. Destinatari: bambini di 5 anni sez. B-C-D-F

Obiettivi formativi e competenze attese

-Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo -Sviluppare l'interesse per la musica -Arricchire il proprio lessico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
 - Salone e cortile della scuola.

❖ **UN AMICO DA FAVOLA – IL PICCOLO PRINCIPE**

Il progetto extracurricolare della scuola dell'infanzia "PAPA GIOVANNI XXIII", prevede un percorso di esperienze musicali-ritmiche-linguistiche con lo scopo di realizzare semplici coreografie eseguite dai bambini frequentanti l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia. Una raccolta di foto e video, documenterà la manifestazione finale che vedrà i piccoli protagonisti impegnati in una rappresentazione divertente e allegra. Destinatari: bambini di 5 anni delle sez. A-B-C

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. Raccontare ed esprimere emozione utilizzando i diversi linguaggi del corpo. Alfabetizzare l'arte e sviluppare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e coreografica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Salone e cortile della scuola.

❖ **GIVE ME FIVE**

Il progetto extracurricolare, della scuola dell'infanzia "De Amicis" si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "the sooner...the better". La prospettiva educativa didattica mira al raggiungimento di una competenza linguistica ed è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Si articola con proposta di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con giochi di imitazione, giochi di gruppo, canzoni, flash cards, filastrocche. Destinatari: bambini di 5 anni sez. A

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e divertente. -Sensibilizzare il

bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Piattaforma GSUIT

❖ **DRAMMATIZZAZIONE E SONORIZZAZIONE DI STORIE**

Il progetto di drammatizzazione e sonorizzazione di storie sarà svolto con la Libreria Hamelin e coinvolgerà tutti i bambini del plesso di scuola dell'infanzia PAPA GIOVANNI XXIII. I bambini ascolteranno la storia che prenderà vita attraverso il canto, il movimento, il ritmo e l'utilizzo di piccoli strumenti. Destinatari: bambini delle sez. A B C

Obiettivi formativi e competenze attese

-Far uso di terminologia appropriata in riferimento a persone, fatti, luoghi e oggetti; - esprimere esperienze e comunicare con interlocutori diversi, usando un linguaggio decontestualizzato; -saper cogliere i nodi logici di un racconto e ricostruire la sequenza di una storia raccontata; -descrivere caratteristiche di personaggi, luoghi e oggetti di un racconto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

- ❖ **Aule:** Aula generica
Salone e cortile della scuola.

Approfondimento

Risorse esterne : GIANNA LOMANGINO lettrice espressiva e responsabile della Libreria Hamelin e SILVIA SCARNERA musicista, musicoterapeuta e esperta nella globalità dei linguaggi.

❖ “FACCIAMO(CI) GLI AUGURI CON SCRATCH”

Questa attività ha lo scopo di permettere ai bambini di vivere un momento di apprendimento creativo legato al festeggiamento del Natale anche nella situazione dell' attuale pandemia. Per farlo, propone l'utilizzo del linguaggio di programmazione Scratch e della piattaforma Google Classroom, già utilizzata dai bambini durante la didattica a distanza. In questo modo, da un lato si intende preservare la tradizione delle attività pre-natalizie, che permettono alla scuola e alle famiglie di condividere un momento di convivialità e ai bambini di esprimersi creativamente. D'altro lato, i bambini apprendono alcuni aspetti elementari della programmazione (coding) ed esercitano il pensiero computazionale, attraverso un linguaggio sviluppato appositamente per la loro fascia d'età.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Utilizzare il linguaggio della programmazione Scratch e della piattaforma Google; - apprendere alcuni aspetti elementari della programmazione (coding e pensiero computazionale); -esprimersi creativamente; -creare un biglietto natalizio virtuale; - condividere un momento di convivialità.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica

- ❖ Aule: Piattaforma GSUIT

Approfondimento

L'attività è realizzata dalle maestre di classe in collaborazione con un'altra insegnante esterna formatrice in corsi dedicati alle tecnologie digitali e alla didattica a distanza per gli insegnanti di tutti i gradi scolastici.

❖ "COLLABORI...AMO"

Questo progetto nasce dall'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza, necessario per dare ai piccoli la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla cittadinanza attiva e consapevole. Costituire un gruppo di lavoro (docenti - genitori) con lo scopo di sviluppare principi di cittadinanza attiva, attività culturali e ricreative. Sviluppare comportamenti positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI-GENITORI DI TUTTI GLI ALUNNI (S. Infanzia-Primaria)

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori:
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Fotografico
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze
- ❖ Biblioteche:
 - Classica
 - Informatizzata

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Teatro
 - Aula generica
 - Piattaforma GSUIT

Approfondimento

Costituzione di un gruppo di lavoro di cui fanno parte docenti e genitori per lo sviluppo dei principi di cittadinanza attiva, attività culturali e ricreative.

❖ PROGETTO CONTINUITA'

Il Progetto Continuità, seppur a distanza, dovuto all'emergenza epidemiologica Covid-19, sarà attuato sulla piattaforma G.SUITE. I genitori e alunni della scuola dell'infanzia potranno conoscere i docenti della scuola primaria e visionare un video in cui potranno ammirare i nuovi ambienti scolastici e tutte le iniziative intraprese dagli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno. Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Fotografico
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Piattaforma GSUIT

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Titolo attività 1

Adozione del Registro elettronico nella scuola dell'Infanzia

Strumenti - spazi e ambienti per l'apprendimento

Ambienti per la didattica digitale integrata (necessari alla formazione del personale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'implementazione del RE ha quali destinatari i docenti e utenti della Scuola dell'Infanzia e mira all'ampliamento del processo di dematerializzazione dei dati nel nostro Istituto. Si attende, pertanto, nell'anno scolastico 2020/2021, il passaggio dal registro cartaceo al registro elettronico.

Competenze e contenuti

Il corpo docenti da un lato e le famiglie dall'altro incrementeranno le proprie competenze digitali e potranno accedere con maggiore immediatezza ai dati registrati sul registro.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****Formazione e accompagnamento**

Si prevede la Formazione all'utilizzo del RE dei docenti Scuola dell'Infanzia; essa verrà organizzata in modalità teorico-pratica, alternando didattica a distanza ad attività di affiancamento del personale per una durata stimata di 14 ore.

Titolo attività 2

Incremento dei processi di informatizzazione della segreteria ATA

Strumenti - spazi e ambienti per l'apprendimento

Ambienti per la didattica digitale integrata (necessari alla formazione del personale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La progressiva digitalizzazione degli atti di segreteria ha come destinatari finali sia le famiglie degli alunni che l'intero personale scolastico.

Essa mira a ridurre nel medio periodo i tempi di attesa dei singoli atti, nonché ad ampliare il processo di dematerializzazione dei dati nel nostro Istituto.

Competenze e contenuti

Le famiglie e il personale scolastico incrementeranno le proprie competenze digitali e potranno fruire con maggiore

STRUMENTI

ATTIVITÀ

immediatezza di molti servizi.

Formazione e accompagnamento

È prevista apposita formazione del personale di segreteria ATA

Titolo attività 3

Aggiornamento delle metodologie e delle tecniche per l'innovazione nella didattica

Strumenti - spazi e ambienti per l'apprendimento

Ambienti per la didattica digitale integrata (necessari alla formazione del personale e dei discenti)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'intervento sono i discenti iscritti nel nostro Istituto. I risultati attesi attengono ad un complessivo incremento della motivazione all'apprendimento, rilevabile dai profitti degli alunni e dalle competenze acquisite a conclusione dell'anno scolastico.

Competenze e contenuti

Tra le competenze da acquisire si prevede lo sviluppo della competenza dell' "imparare a imparare" (learn to learn), "competenza chiave" fondamentale per fronteggiare le richieste nell'ambito del proprio percorso scolastico e formativo, attraverso la metodologia del learning by doing.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Formazione e accompagnamento

Attivazione di corsi sull'uso della LIM per la didattica livello avanzato, video e foto editing, foglio di calcolo, presentazioni.

Attivazione di un corso di formazione e realizzazione di un *cloud* di istituto basato sulla G-Suite for Education

Percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze

Titolo attività 4

Formazione dell'Animatore Digitale di Istituto
Strumenti - spazi e ambienti per l'apprendimento

Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il destinatario della presente attività è l'Animatore Digitale, che con l'autoformazione e l'opportunità di partecipare alle comunità di pratiche, potrà porsi come figura di riferimento adeguatamente qualificata a supportare il processo di innovazione digitale della scuola.

Competenze e contenuti

Con riferimento alla seguente attività, l'animatore digitale dell'Istituto intende potenziare:

le proprie competenze digitali;

la propria competenza personale e sociale;

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

la propria capacità di imparare a imparare. Il tutto sarà finalizzato a porre l'animatore digitale nelle condizioni di saper adeguatamente supportare i colleghi, per fronteggiare la sfida del cambiamento imposta dallo sviluppo dilagante dei nuovi media, sempre più adoperati dai "nativi digitali" come fonte per reperire informazioni.

Formazione e accompagnamento

- Partecipazione alla rete territoriale e nazionale Animatori Digitali
- Ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi
- Ricerca e segnalazione di eventi e/o opportunità in ambito digitale, quale opportunità formativa aggiuntiva da proporre ai docenti.

Titolo attività 5

Monitoraggio finale attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite a fine A.S.

Strumenti - spazi e ambienti per l'apprendimento

Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI**ATTIVITÀ****Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatario dell'intervento è il personale docente e ATA di segreteria d'Istituto. A seguito degli interventi formativi adottati dalla scuola e dell'adozione delle nuove procedure informatizzate, a conclusione dell'anno scolastico in corso, si prevede un miglioramento complessivo delle performance, che verrà stimato con l'utilizzo di appositi indicatori di risultato.

Competenze e contenuti

Si intende incentivare nei destinatari del monitoraggio la riflessione sui benefici ottenuti dagli interventi adottati e la conseguente motivazione all'aggiornamento digitale;

si intende, altresì, rilevare le criticità emerse durante gli interventi, in ottica di miglioramento continuo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

1 C.D. "N. FORNELLI" - BAEE076003

N. FORNELLI - BAEE076014

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica, di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti, quindi, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

Tenuto conto dell'O.M. 2158 del 4 dicembre 2020, "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative", la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, conforme a quanto stabilito nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, come definita nel Piano triennale dell'offerta Formativa, è stata adeguata alle nuove disposizioni normative.

ALLEGATI: VALUTAZIONE - N. Fornelli PTOF 2020-21.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola pone una particolare attenzione alle problematiche degli alunni diversamente abili, ai quali intende garantire uguaglianza di opportunità nella formazione. La progettazione educativa tiene conto della situazione di partenza per costruire percorsi individualizzati secondo una progressione di obiettivi da verificare

durante l'anno scolastico. A partire dall a.s. 2016/17 gli studenti con difficoltà hanno a disposizione supporti didattici specifici, al fine di personalizzare le attività anche attraverso l'impiego di strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ciascun alunno. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri con interventi che favoriscono un contesto favorevole all'incontro con le 'storie' di ogni alunno, promuove la comunicazione e la collaborazione del territorio sui temi dell'educazione interculturale di un sistema formativo integrato. In particolare, nel corrente a.s. ha inoltre, dedicato un piano per il potenziamento della lingua italiana, affiancando un docente ai tre alunni stranieri. Tutto ciò ha il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della personalità.

Punti di debolezza

Migliorare i supporti tecnici per alunni DSA nelle classi. Si auspica di verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI non soltanto in fase conclusiva dell'anno scolastico, ma in itinere.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La nostra scuola rappresenta un luogo di apprendimento, di crescita culturale, di collaborazione, di accettazione della diversità come valore e opportunità di crescita democratica. Promuove il pieno sviluppo della persona. Attua attività operative, integrative di recupero utilizzando tecnologie informatiche, percorsi personalizzati per il recupero e/o potenziamento, attraverso l'attuazione di un piano di potenziamento di Istituto, per rispondere alle esigenze di apprendimento e di crescita umana e culturale dei singoli. Pone al centro l'alunno cercando di personalizzare, con le risorse in possesso, i percorsi di apprendimento, rinnovando la didattica per renderla più inclusiva.

Punti di debolezza

Non sempre vengono effettuate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni in difficoltà. Si dovrebbero incrementare interventi per il potenziamento delle eccellenze, ancora troppo esigui.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, DISPERSIONE

La scuola **accoglie** l'iscrizione di tutti gli alunni che ne fanno richiesta (nei limiti oggettivi della capienza delle sue strutture), riservando particolare attenzione agli alunni fragili, con problematiche cognitive e comportamentali o con bisogni speciali.L

Le azioni positive che la scuola pone in essere per gli alunni frequentanti le prime classi, nei primi giorni di lezione, sono le seguenti:

- a) Creazione di un ambiente sereno e accogliente;
- b) Conoscenza degli alunni di classe, degli insegnanti e del Dirigente Scolastico;
- c) Conoscenza degli ambienti scolastici;
- d) Esecuzione di semplici attività/test per la verifica del livello di apprendimento;
- e) Guida all'acquisizione di un corretto metodo di studio

Sul piano dell'**integrazione** la scuola opera per:

- a) assicurare il sostegno ad alunni diversamente abili. A tal fine è costituito un Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) presieduto dal Dirigente Scolastico, e composto, per quanto riguarda la componente docenti, da docenti per le attività di sostegno, da docenti curricolari, da figure di sistema. Il gruppo ha compiti di referenza circa le esigenze più avvertite da questi alunni e dalle rispettive famiglie, di consulenza, di proposta di attuazione di attività operative, integrative, di recupero e di sostegno, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche. La Scuola si è già dotata e continuerà a dotarsi di software

informatico appropriato per rispondere alle esigenze di apprendimento e di crescita umana e culturale di questi alunni;

- b) garantire l'inserimento degli alunni stranieri e/o rom che dovessero eventualmente iscriversi;
- c) realizzare un clima di classe sereno e cooperativo;
- d) ridurre, contenere, colmare lo svantaggio nell'apprendimento e socio-culturale.

La prevenzione della **dispersione** scolastica è assicurata:

- a) dal controllo sistematico del numero, della frequenza e della durata delle assenze con il conseguente richiamo delle famiglie per la giustificazione delle stesse;
- b) da corsi pomeridiani di recupero di abilità trasversali (area linguistico- espressiva e logico- matematica) tenuti da docenti di questa scuola, per gruppi ristretti di alunni;
- c) dalla predisposizione di progetti specifici, tesi a favorire la partecipazione attiva degli alunni a rischio, in collaborazione con docenti di questa scuola.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati da interventi coordinati della scuola e dei servizi presenti sul territorio.

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il **Bisogno Educativo Speciale (BES)** rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata e finalizzata all'**inclusione**.

Dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, riguardante *“Strumenti d'intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Organizzazione Territoriale per l'Inclusione Scolastica”*:

“...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 vengono fornite Indicazioni operative.

Con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, vengono definite le *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. c) della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.

Esso prevede:

- l'istituzione del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, con il preciso compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), nonché i docenti contitolari nell'attuazione del PEI.
- l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di inclusività di tutti gli alunni.
- redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Le metodologie e le strategie didattiche devono essere volte a:

- ridurre al minimo i modi tradizionali di “fare scuola”;
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno;
- utilizzare mediatori didattici diversificati;
- favorire attività di tipo laboratoriale;
- far leva sulla motivazione ad apprendere.

Ai fini dell’inclusione, si procederà in modo che la piena realizzazione del curriculum della scuola, il raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di bambini e alunni siano perseguiti, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso la collaborazione e modalità di progettazione basate sulle forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal D.P.R. n. 275/1999.

Si sperimenterà un’organizzazione didattica duttile, a classi aperte, formando gruppi di livello, per realizzare il potenziamento e il recupero e per favorire l’attuazione di nuove strategie didattiche.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le Legge n.170/2010, recante *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*, riconosce i disturbi specifici d'apprendimento (DSA), che possono costituire un ostacolo al processo educativo-didattico, e si propone il fine di garantire il pieno diritto all’istruzione e il successo formativo degli allievi con disturbi specifici di apprendimento, personalizzando l’insegnamento e avvalendosi di strumenti compensativi e misure dispensative.

E’ importante che l’alunno con DSA riceva un adeguato supporto nel percorso scolastico, che tenga conto delle sue difficoltà e che derivi soprattutto da una efficace collaborazione tra scuola, famiglia e operatori sanitari.

A seguito di diagnosi di DSA, che deve essere eseguita da specialisti o strutture accreditate, la scuola adotta un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che prevede misure dispensative e/o a strumenti compensativi a favore dell’alunno con DSA, come ad esempio tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti, uso della calcolatrice e/o del computer. Sulla base della normativa vigente, la valutazione scolastica, periodica e finale degli

alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel PDP.

Per predisporre adeguati interventi personalizzati per un allievo con DSA occorre conoscere bene:

- Ø la diagnosi
- Ø documentazione relativa al percorso di studi
- Ø punti forti / punti deboli
- Ø stili di apprendimento
- Ø metodo di studio

Le scelte didattiche e i cambiamenti metodologici e di gestione del gruppo classe da mettere in atto a favore di un alunno con DSA si rivelano utili a tutti gli allievi, perché rendono più efficace la pratica didattica, più consapevole il metodo di studio, più duraturi e profondi gli apprendimenti.

In favore degli alunni con DSA vengono attuati interventi individualizzati/personalizzati.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro [...] adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate». La didattica individualizzata e personalizzata è, dunque, strumento di garanzia del diritto allo studio e del successo formativo degli alunni con DSA. I termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi. Sulla base di quanto esposto nelle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011, "l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed

unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo”.

Per didattica individualizzata si intende, dunque, “l’attività di recupero individuale che può svolgere l’alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell’ambito delle strategie compensative e del metodo di studio. Le attività individualizzate possono essere svolte nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente”.

La didattica personalizzata declina, invece, “l’offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l’accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue preferenze e del suo talento” . Le attività personalizzate possono essere svolte attraverso l’impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno.

Per le **misure dispensative**, valutando l’entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- ∅ dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del dizionario in formato cartaceo, studio mnemonico delle tabelline.
- ∅ programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa. (30% in più secondo le Linee Guida)
- ∅ programmazione delle verifiche orali
- ∅ valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Tra gli **strumenti compensativi** essenziali vengono indicati:

- ∅ la sintesi vocale (lettura ascolto)
- ∅ il registratore (per gli appunti)
- ∅ i programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- ∅ la calcolatrice
- ∅ Altri strumenti tecnologicamente meno evoluti, quali tabelle,

formulari, mappe concettuali, etc.

Verifiche:

- Ø Verifiche brevi e frequenti, su porzioni di programma
- Ø Inserire item basati su linguaggi visivi
- Ø Lasciare alcuni esercizi facoltativi /dare più tempo
- Ø Nelle verifiche di storia, geografia... inserire domande aperte e test strutturati
- Ø Nelle verifiche di grammatica inserire elenchi dei termini specifici necessari o dare schemi, formulari da consultare
- Ø Nel proporre test con risposta a scelta multipla fare attenzione alla lunghezza degli item.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEI MINORI ADOTTATI

Il nostro Istituto ha aderito ad un Protocollo di buone prassi per l'accoglienza di minori adottati, con il fine di creare una rete di supporto, comunicazione e collaborazione fra scuola, famiglia, servizi preposti ed Enti autorizzati.

La scuola, nell'ottica dell'accoglienza e inclusione, assume un atteggiamento di disponibilità all'ascolto dei bisogni e di continua collaborazione con la famiglia per garantire adeguate modalità d'inserimento e di integrazione, utilizzando risorse e strategie condivise e agevolando il dialogo, la relazione e la cooperazione fra tutte le parti coinvolte.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha avuto un notevole incremento di presenze di alunni stranieri, anche di recente immigrazione.

Pertanto, intende attuare un **protocollo di accoglienza** e integrazione che si colloca nel panorama di ricca produzione e

ricerca istituzionale e culturale sulla questione integrazione dei bambini stranieri nella Scuola italiana.

“La presenza di alunni con cittadinanza non italiana ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Tenuto conto della rilevanza di tale fenomeno ,e ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta particolare attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l’iscrizione e la scolarizzazione di taluni alunni.”

COSA E' IL PROTOCOLLO

Il **protocollo di accoglienza** e integrazione contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l’apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzare.

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all’interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l’ingresso di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire una clima d’accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all’incontro con altre culture e con

le "storie" di ogni alunno

- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratico-informativo riguardante l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- comunicativo-relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola.
- educativo-didattico riguardante le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua.
- Sociale riguardante l'instaurazione di rapporti e collaborazioni con il territorio.

A tal fine il **protocollo di accoglienza:**

- prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza formata dal Dirigente Scolastico, Docente referente (Funzione Strumentale), personale amministrativo referente per la iscrizione degli alunni
- definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza a scuola, specificando compiti e ruoli degli operatori scolastici nel loro complesso.
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

MODALITA' DI INTERVENTO

Al momento della richiesta di iscrizione si attiva la Commissione di Accoglienza che, dopo un primo colloquio con le famiglie per l'illustrazione dell'organizzazione scolastica, provvederà alla realizzazione di attività di accoglienza.

L'accoglienza dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro intesa ad instaurare e mantenere un clima collaborativo e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa.

In tutte le fasi della programmazione educativo-didattica la collegialità è fondamentale: l'apprendimento della lingua italiana ha carattere trasversale e tutti i docenti di classe sono responsabili del percorso formativo dell'alunno.

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno nella classe;
- favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola
- favorire la conoscenza degli spazi della scuola
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti ed adattando ad essi le modalità di verifica e valutazione
- programmare l'attività con l'insegnante-tutor che segue l'alunno straniero
- valorizzare la differente cultura dell'alunno

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione delle istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

"Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità. Le scuole, possibilmente con azioni in rete, vorranno, pertanto, sollecitare

o assecondare attivamente le iniziative degli Enti locali e/o di altri soggetti a livello istituzionale per l'adozione di misure di prevenzione, orientamento e controllo circa l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali".

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

BAEE076003_ Piano Didattica digitale Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>□ sostituire la Dirigente scolastica nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento, e durante il periodo di ferie (previo calendario concordato), con delega a firmare atti di natura non contabile, solo se aventi carattere di urgenza; □ garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurare la gestione dell'Istituto, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire alla Dirigente sul suo andamento; □ controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; □ controllare firme di presenza dei docenti in orario di servizio; □ gestire, in raccordo con l'Ufficio di Segreteria, la sostituzione dei docenti assenti, con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, ed effettuare la ricognizione delle ore eccedenti e delle ore di permessi brevi, al fine del recupero delle stesse; □ comunicare le assenze non giustificate e</p>	2
----------------------	---	---



prolungate (oltre i 5 gg.) degli alunni; □ valutare ed eventualmente accettare richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; □ autorizzare all'uscita le classi per visite didattiche di un giorno; □ modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico, sulla base delle direttive impartite dalla Dirigente; □ supportare la Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni; □ vigilare sull'andamento generale del servizio, curando, sulla base delle direttive impartite dalla Dirigente, il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione riguardante le attività scolastiche, con l'obbligo di riferire alla Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; □ vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, possibile solo con autorizzazione della Dirigente Scolastica; □ collaborare con la Dirigente per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; □ coordinare la pianificazione dell'orario curriculare ed extracurriculare dei docenti; □ collaborare con la Dirigente nella definizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente; □ collaborare con la Dirigente nel



predisporre l'ordine del giorno del Collegio Docenti, curare l'informativa precedente e la presentazione degli argomenti da trattare; □ □ pianificare calendari e orari delle riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse e degli incontri Scuola-Famiglia previsti dal Piano annuale delle attività del personale docente, e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; □ coordinare l'organizzazione delle elezioni degli Organi Collegiali; □ collaborare all'organizzazione interna dell'Istituto, nonché alla predisposizione di circolari, avvisi e comunicazioni; □ partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; □ raccogliere e controllare le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi; □ collaborare con la Dirigente e le altre figure di sistema (Funzioni strumentali, Responsabili di plesso, docenti con funzione di referenti, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse) nel coordinare la definizione, l'attuazione e il monitoraggio del PTOF; □ collaborare alla formazione delle classi; □ collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti e/o Associazioni esterne; □ collaborare nella fase delle iscrizioni degli alunni e di formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dagli Organi collegiali e dal Regolamento di Circolo; □ predisporre questionari e modulistica interna; □ collaborare nel fornire ai docenti documentazione e materiale vario per la



gestione interna dell'Istituto; □ controllare materiali inerenti alla didattica: registri, verbali, calendari, circolari; □ collaborare nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; □ sostituire la Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedano la sua presenza, nonché nelle manifestazioni d'Istituto; □ collaborare alla gestione del sito web; □ collaborare nella predisposizione delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate di incontro nell'ambito degli Open day; □ collaborare alla verifica della corretta applicazione della normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali per fini istituzionali; □ verificare il rispetto del Regolamento di Circolo, del Codice disciplinare, del Patto Educativo di Corresponsabilità; □ vigilare e segnalare tempestivamente alla Dirigente, al DSGA, al RSPP eventuali di rischio o pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti, o da eventi sopravvenuti; □ collaborare con la Dirigente scolastica ai fini della applicazione delle misure per la gestione del sistema di prevenzione e di contrasto alla diffusione del contagio da SARS-CoV-2, definite nel Protocollo di adottato dall'Istituzione scolastica, prot. n. 4518/I.1 del 18/09/2020, approvato nella seduta del Consiglio di Circolo del 17/09/2020. In particolare, l'ins. Lucia Calamita dovrà coadiuvare la Dirigente Scolastica nell'organizzazione



	delle attività da mettere in atto al fine di contenere la diffusione del Coronavirus, nonché nell'applicazione e nella verifica periodica del protocollo di sicurezza-COVID.	
Funzione strumentale	<p>Area "1"- PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) - ins. Maria Putignani Commissione: Fusari Rosaria (S. P.) Caldarola Concetta (S. I.) Funzioni :</p> <ul style="list-style-type: none">•Redazione, aggiornamento e coordinamento nell'attuazione del PTOF in collaborazione con DS e figure di riferimento sulla base dell'Atto di Indirizzo del D.S. e delle deliberazioni collegiali•Predisposizione Piano DDI (in collaborazione con Area 5)•Interazione con i docenti referenti dei progetti e con i coordinatori di interclasse e di intersezione•Predisposizione di strumenti di rilevazione delle risorse del territorio•Ricognizione, raccolta e documentazione di progetti e attività realizzate•Attività di pubblicizzazione del PTOF•Supporto coordinamento per attuazione Progetti nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (PON FSE – FESR), compresa la collaborazione nella redazione della proposta progettuale e la gestione degli adempimenti previsti tramite accesso al Sistema GPU•Monitoraggio e verifica delle attività in relazione ai risultati attesi, in collaborazione con il Nucleo di autovalutazione d'istituto per l'aggiornamento del RAV e l'attuazione/monitoraggio del Piano di Miglioramento.•Confronto con il Dirigente Scolastico e con i suoi collaboratori. Area	5



"2"-Continuità e curricolo verticale - Ins. Schiavone Francesca Commissione: Schiavone Maria (S. P.), Ventafridda Angela (S.I.) Funzioni: •Continuità / accoglienza: definizione di un piano annuale degli interventi in materia di continuità didattico – educativa tra i due ordini di scuola. •Promozione sul territorio delle attività e delle finalità educative dell'istituto •Monitoraggio degli interventi in materia di continuità didattico – educativa per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi •Collaborazione con il Nucleo di autovalutazione d'istituto per l'aggiornamento del RAV e l'attuazione/monitoraggio del Piano di Miglioramento. •Confronto con il Dirigente Scolastico e con i suoi collaboratori. Area "3"- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Ins. Mastronicola Francesca Commissione: Liso Angela (S. P.), Vitucci Lucia (S.I.) •Selezione delle opportunità formative del territorio in relazione agli specifici e reali bisogni degli studenti •Individuazione di progetti e attività da realizzare in sinergia con soggetti esterni alla scuola. •Confronto con i docenti e i coordinatori di interclasse/intersezione per rilevare i bisogni degli alunni. •Gestione rapporti con le istituzioni scolastiche (anche in rete), con tutti i soggetti esterni (Istituzioni, Enti, Associazioni, Cooperative, Agenzie) proponenti iniziative formative •Partecipazione agli incontri con Istituzione ed Enti esterni •Coordinamento e gestione delle uscite sul territorio e dei viaggi di



istruzione. •Socializzazione della documentazione didattica relativa alle attività coordinate. •Confronto con il Dirigente Scolastico e con i suoi collaboratori Area "4"- Inclusione - Ins. D'Aucelli Anna Commissione: Colapinto Marinella (S.P.) •Coordinamento Gruppi di Lavoro per l'Inclusione •Predisposizione di strumenti di intervento didattici ed educativi per l'inclusione (handicap, disagio, Bes, stranieri, recupero/svantaggio, prevenzione, abbandoni, dispersione scolastica). •Selezione delle proposte provenienti da soggetti esterni in relazione agli specifici e reali bisogni degli studenti. •Gestione rapporti con istituzioni scolastiche (anche in rete), con Enti ed agenzie educative nell'attuazione di interventi coordinati. •Confronto con le docenti di sezione e di classe per rilevare i bisogni degli alunni e formulazione delle modalità di valutazione •Organizzazione e gestione degli incontri con l'ASL, con i genitori e con altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. •Proposte di sussidi didattici e di strumenti tecnologici e digitali utili per l'inclusione scolastica •Confronto con il Dirigente Scolastico e con i suoi collaboratori. Area "5"- Innovazione didattica e ambienti per la didattica digitale integrata - Ins. De Pinto Carmela Commissione: Bonasia Luciana (S. P.), Santoruvo Rita (S.I.) Funzioni: •Coordinamento attività DDI in collaborazione con Area 1 •Supporto ai docenti per la promozione e il



	<p>coordinamento di attività didattico- formative da svolgere nei laboratori per gli alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. •Gestione degli strumenti informatici d'aula (LIM, tablet, laptop) e dei sussidi didattici tecnologici e digitali</p> <ul style="list-style-type: none">•Gestione informatizzata dei laboratori e dei sussidi didattici.•Gestione dei corsi d'informatica per alunni e docenti.•Gestione del Registro Elettronico e supporto ai docenti.•Supporto alla gestione del sito Web d'Istituto e supporto per la produzione di materiali da pubblicare in rete.•Coordinamento delle attività di valutazione dell'INVALSI; gestione e monitoraggio delle prove e supporto ai docenti in relazione alle prove nazionali.•Diffusione della documentazione didattica relativa alla funzione di area.•Gestione della biblioteca scolastica e dei laboratori scolastici.•Confronto con il Dirigente Scolastico e con i suoi collaboratori	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere, in caso di assenza del Dirigente, i Consigli d'Intersezione;• coordinare i lavori preparatori per le sedute dei Consigli, chiederne la convocazione per discutere questioni urgenti;• garantire il corretto svolgimento delle riunioni, assicurando la partecipazione di tutte le componenti e la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;• curare i contatti con i Rappresentanti dei Genitori;• formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;• coordinare	3



l'attività educativo-didattica del Consiglio, verificando in itinere e a fine anno scolastico l'attuazione del Piano di lavoro comune del Consiglio d'Intersezione; • raccogliere e custodire la documentazione ; • verificare la regolarità della frequenza scolastica, avvalendosi del supporto della Segreteria, e avvertire la famiglia tramite convocazione formale in casi di frequenza irregolare; • informare la Dirigente per i provvedimenti di competenza, qualora permanga un frequenza irregolare; • gestire il rapporto con le famiglie, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche di ciascuna sezione, informando le stesse, tramite comunicazione formale, laddove necessario; • verificare l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni con Bisogni educativi Speciali (BES), in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e con la funzione strumentale Area 3 - Inclusione; • coordinare ed organizzare le visite guidate e le uscite didattiche, le attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza alla programmazione annuale; • predisporre piani di spesa in collaborazione con i docenti di ciascuna sezione, motivando la proposte di acquisto di materiali occorrenti per la realizzazione del lavoro di ciascuna sezione; • verificare la corretta verbalizzazione delle riunioni del Consiglio d'Intersezione, a cura del Segretario del Consiglio d'Intersezione • vigilare sul rispetto del Regolamento di Circolo; •



predisporre, previa comunicazione con l'Ufficio di Segreteria e/o con le docenti Collaboratrici della Dirigente, il piano di sostituzione quotidiana dei docenti assenti e, se necessario, procedere alla riorganizzazione delle sezioni sulla base dei criteri indicati dalla Dirigente; • verificare il corretto uso degli arredi, del materiale didattico e di qualsiasi altro oggetto in dotazione alla scuola, curando di segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti, furti o atti vandalici; • presentare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiali di cancelleria, di sussidi didattici; • controllare la pulizia dei locali, segnalando formalmente agli uffici di Direzione e di Segreteria eventuali disfunzioni, carenze o disservizi; • inoltrare all'Ufficio di Segreteria segnalazioni relative a guasti e richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; • collaborare con le collaboratrici della Dirigente e con le altre docenti Responsabili di plesso nella predisposizione di avvisi e comunicazioni; • partecipare alle periodiche riunioni di coordinamento indette dalla Dirigente Scolastica; • collaborare con gli altri collaboratori della Dirigente Scolastica nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; • segnalare in maniera tempestiva e formale agli uffici di Direzione e di Segreteria eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; • curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; • organizzare un sistema di



	<p>comunicazione interna funzionale e rapido ai fini della diffusione di circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso; • curare la documentazione, facendo affiggere all'albo del plesso delibere, circolari, comunicazioni rivolte alle famiglie e al personale scolastico; • vigilare sul rispetto scrupoloso dell'orario di ingresso e di uscita dei bambini della Scuola dell'Infanzia e sul regolare svolgimento delle modalità di ingresso/ uscita dei bambini e della ricreazione; • disciplinare l'utilizzo degli spazi comuni; • controllare l'autorizzazione ad esporre cartelli o avvisi in bacheca o agli albi del plesso; • coordinare l'organizzazione interna circa le visite guidate, le uscite, le manifestazioni, i progetti, previ accordi con la Dirigente e le docenti collaboratrici; • curare le relazioni tra il personale scolastico, promuovendo positive dinamiche relazionali, accogliendo i nuovi docenti e presentando loro la realtà del plesso; • ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione; • collaborare all'aggiornamento del piano d'emergenza e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nell'anno scolastico; • in caso di contemporanea assenza della Dirigente e delle docenti collaboratrici, è conferita delega di firma per richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi</p>	
Animatore digitale	Funzioni: - FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando	1



	<p>laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Coordinatore d'Interclasse	<p>□ □ coordinare i lavori preparatori per le sedute dei Consigli d'Interclasse, chiederne la convocazione per discutere questioni urgenti; □ presiedere l'Assemblea convocata per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori; □ coordinare l'attività educativo-didattica della classe, verificando in itinere e a fine anno scolastico l'attuazione di quanto stabilito in sede di</p>	5



	<p>programmazione; □ coordinare la redazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato □ confrontarsi regolarmente sull'andamento didattico – educativo con gli altri docenti di classe, in modo da poter fornire alla Dirigente scolastica, se necessario, informazioni puntuali ed esaustive sulla situazione della classe nel complesso e sui singoli alunni; □ raccogliere e custodire la documentazione (relazioni, rubriche valutative, comunicazioni formali alle famiglie, etc.); □ verificare la regolarità della frequenza scolastica e informare il Coordinatore d'Interclasse in casi di frequenza irregolare, ai fini di formale comunicazione alla famiglia; □ informare la Dirigente per i provvedimenti di competenza, qualora permanga un frequenza irregolare □ gestire il rapporto con le famiglie, informandole tempestivamente,, in caso di problematiche educativo-didattiche; □ raccogliere periodicamente informazioni sull'andamento educativo-didattico degli alunni, coordinare le iniziative (progetti, manifestazioni, concorsi, visite guidate, etc.), avendo cura che siano rispettati tempi e modalità stabiliti in sede di programmazione, in accordo con le funzioni strumentali e con i docenti coordinatori d'Interclasse; □ verificare la compilazione del Registro elettronico, comunicando alla Dirigente eventuali problemi; □ coordinare l'esatto adempimento degli obblighi previsti dal</p>	
--	---	--



	<p>D.Lgs 81/2008 in relazione alla propria classe; □ collaborare con il Referente Covid d'Istituto per l'applicazione del protocollo denominato "Procedura per la gestione alunno-e-personale-con-sintomi-COVID", adottato da quest'Istituzione scolastica, prot. n. 4545/I.1 del 22/09/2020; □ coordinare e controllare l'esatto adempimento degli obblighi in materia di sicurezza e vigilanza degli alunni, secondo le norme vigenti in materia, il Regolamento di Circolo, le circolari interne, il Protocollo di Sicurezza per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti scolastici dell'Istituzione scolastica, approvato nella seduta del Consiglio di Circolo del 17/09/2020, prot. n. 4518/I.1 del 18/09/2020, nonché tutte le misure previste dall'Istituzione scolastica per la gestione del sistema di prevenzione e di contrasto alla diffusione del contagio da SARS-CoV-2; □ individuare gli alunni apri-fila e chiudi-fila per le procedure di evacuazione; □ promuovere la conoscenza e il rispetto del Regolamento di Circolo; □ informare la Dirigente Scolastica di eventuali problematiche emerse in relazione alla classe</p>	
Referente per le attività di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo	<p>Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio</p>	1
Referente Educazione	<p>Individuazione/presentazione di progetti e</p>	1



Fisica Scuola Primaria	attività nell'ambito delle discipline motorie da realizzare in sinergia con soggetti esterni Coordinamento di progetti e attività nell'ambito delle discipline motorie	
Referente per lo sviluppo sostenibile.	<ul style="list-style-type: none">□ -coordinare le iniziative della scuola collegate al Protocollo d'intesa MIUR- ASVIS;□ -avviare una verifica dei documenti identitari della scuola (PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale) alla luce dei principi di sviluppo sostenibile; □ - partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento legate ai temi dello sviluppo sostenibile; □ -rappresentare la scuola in occasione di iniziative ed eventi pubblici sulle tematiche afferenti; □ -gestire la raccolta e la diffusione di documentazione e buone pratiche.	1
Referente di educazione civica.	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e	1



i rapporti con gli stessi • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Socializzare le attività agli Organi Collegiali • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno • Assicurare e garantire



che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella

- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità
- Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente



<p>Coadiutore per la Scuola dell'Infanzia</p>	<p>- collaborare con la Dirigente scolastica e le docenti collaboratrici della Dirigente nell'organizzazione e nel controllo delle attività scolastiche; - organizzare e coordinare i lavori delle commissioni e dei gruppi di lavoro, con riferimento alla Scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle direttive ricevute dalla Dirigente Scolastica. - collaborare con la Dirigente e le altre figure di sistema (Funzioni strumentali, responsabili di Plesso, docenti con funzione di referenti,) nel coordinare la definizione, l'attuazione e il monitoraggio del PTOF; - vigilare sull'andamento generale del servizio, curando, sulla base delle direttive impartite dalla Dirigente, il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione riguardante le attività scolastiche, con l'obbligo di riferire alla Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; - collaborare con la Dirigente per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; - collaborare con la Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente per la Scuola dell'Infanzia ; - valutare ed eventualmente accettare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata dei bambini, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Circolo; - in collaborazione con le docenti collaboratrici della Dirigente scolastica e le docenti Responsabili di Plesso, modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle</p>	<p>1</p>
---	---	----------



attività scolastiche, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sui bambini e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - collaborare alla pianificazione di calendari e orari delle riunioni dei Consigli di intersezione e degli incontri Scuola-Famiglia previsti dal Piano annuale delle attività del personale docente, e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; - cooperare con la Dirigente nell'organizzazione delle elezioni degli Organi Collegiali; - collaborare all'organizzazione interna dell'Istituto, nonché alla predisposizione di circolari, avvisi e comunicazioni; - partecipare alle riunioni di coordinamento indette dalla Dirigente scolastica; - raccogliere e controllare le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi; - vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, possibile solo con autorizzazione della Dirigente Scolastica; - vigilare sulla regolarità dell'orario di lavoro del personale docente e sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire alla Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; - collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti e/o Associazioni esterne; - collaborare con la Dirigente nella fase delle iscrizioni degli alunni e di formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento di Circolo; -



monitorare la frequenza scolastica degli alunni ai fini dello scorrimento della lista di attesa. - monitorare la realizzazione dei progetti di accoglienza e, per il miglioramento dello specifico ordine di scuola, predisporre questionari e modulistica interna; - collaborare nel fornire ai docenti documentazione e materiale vario per la gestione interna del Circolo didattico; - controllare materiali inerenti alla didattica: registri, verbali, calendari, circolari; - collaborare nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; - sostituire la Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso, in gruppi di lavoro per la Scuola dell'Infanzia, o nelle manifestazioni d'Istituto; - collaborare alla gestione del sito web; - collaborare nella predisposizione delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate di incontro nell'ambito degli Open day; - collaborare alla verifica della corretta applicazione della normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali per fini istituzionali; - verificare il rispetto del Regolamento di Circolo, del Codice disciplinare, del Patto Educativo di Corresponsabilità, inseriti nel PTOF; - vigilare e segnalare tempestivamente alla Dirigente, al DSGA, al RSPP eventuali situazioni di rischio o pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti, o da eventi sopravvenuti, in collaborazione con le docenti Responsabili



	<p>di plesso; - collaborare con il Referente Covid d'Istituto per l'applicazione del protocollo denominato "Procedura per la gestione alunno-e-personale-con-sintomi-COVID", adottato da quest'Istituzione scolastica, prot. n. 4545/l.1 del 22/09/2020; - collaborare con la Dirigente scolastica ai fini della applicazione delle misure per la gestione del sistema di prevenzione e di contrasto alla diffusione del contagio da SARS-CoV-2, definite nel Protocollo di adottato dall'Istituzione scolastica, prot. n. 4518/l.1 del 18/09/2020, approvato nella seduta del Consiglio di Circolo del 17/09/2020</p>	
Referente Covid d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il Dirigente e con la Commissione d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;• Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;• Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce	2



	identificazione dei casi di COVID-19; • Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; • Informazione e formazione del personale scolastico	
--	--	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione, si pone come una priorità strategica per la crescita della comunità scolastica e del paese intero. La formazione dei docenti, così come definita dall'art. 1, comma 124 della Legge 107/2015 è *"obbligatoria, permanente e strutturale"*.

Il Piano nazionale di formazione dei docenti del MIUR fissa le priorità formative del paese e rappresenta punto di riferimento e fonte di ispirazione per i Piani di formazione delle Istituzioni scolastiche.

La formazione prevede una triplice organizzazione a livelli:

- livello centrale, attraverso il Piano Nazionale di Formazione Triennale
- livello di scuola, attraverso il Piano Formativo Triennale
- livello di docente, attraverso il Piano Individuale di Sviluppo Professionale

Nell'ambito delle priorità indicate nel documento nazionale le scuole autonome o organizzate in rete, individuano i percorsi formativi specifici correlati alle esigenze dei propri docenti e dei propri studenti.



Il Collegio dei Docenti, dunque, definisce aree per la formazione professionale triennale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sincrona, asincrona e mista. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2019/2022

ATTIVITÀ FORMATIVE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE .

Il Piano triennale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al Personale Docente, ai sensi della recente normativa deve essere progettato, in coerenza con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica delineati dal PTOF, sulla base delle priorità nazionali, delle esigenze ed opzioni individuali (auto-aggiornamento) del personale Docente dell'Istituto emerse dal RAV e dal PdM, tenendo conto della vision e della mission della Scuola, nonché dei processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo che si intendono perseguire.

Il comma 124 della Legge 107/2015 dispone, infatti, che *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*.

Il Piano di formazione tiene conto dei contenuti delle Direttive Ministeriali per l'aggiornamento e la formazione, e si avvale delle offerte di formazione



promosse dall'amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti") dall'Amministrazione.

La istituzione scolastica (singolarmente, in rete o consorziata), quale luogo privilegiato per progettare e realizzare le iniziative di formazione e aggiornamento del personale, elabora il Piano annuale di cui all'art. 22 comma 8 lett. a1) del C.C.N.L. 19/04/2018, affinché la scuola diventi, per tutto il personale, laboratorio di sviluppo professionale, con particolare attenzione al potenziamento dei processi di autoformazione, all'avvio di progetti di ricerca-azione e alla formazione a distanza, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

A tal fine, le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, *peer review*, comunità di pratiche, *social networking*, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, online studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Il Piano delle attività di aggiornamento e di formazione della Scuola si articola in iniziative:

- promosse prioritariamente dall'Amministrazione Centrale (MIUR) e Regionale (U.S.R. Puglia) e in coerenza con le norme contrattualmente previste in ordine alla formazione del personale Docente in ingresso ed in servizio
- progettate dalla Scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con Enti Formatori (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;

Nell'ambito del quadro normativo che disciplina la materia, tenuto conto dei nuclei formativi strategici individuati dal MIUR, la formazione dovrà realizzare percorsi formativi rivolti a:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica



- alla didattica digitale integrata (DDI)
- all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità
- alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM),
- all'inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- alla valutazione.
- alle competenze linguistiche
- ai temi specifici dei due ordini di scuola relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Il personale che partecipa a corsi di formazione organizzati dagli uffici centrali e periferici del Ministero della pubblica istruzione nonché dalle istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti. La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo.

I criteri per poter usufruire dei permessi sono concordati in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.

Al fine di promuovere un effettivo miglioramento ed un'efficace crescita professionale del personale docente si prevedono iniziative di formazione da destinare a tutti i profili professionali del personale della scuola, con particolare riferimento a:

- formazione docenti neoassunti
- Formazione/autoformazione dei gruppi di lavoro impegnati nelle azioni previste nel RAV e PdM
- Formazione/autoformazione per la implementazione/innovazioni curriculari ed organizzative
- Formazione/autoformazione valutazione
- Attività di formazione/autoformazione sui processi di inclusione e integrazione per azioni previste nel RAV e PdM



- Attività di formazione per docenti, genitori sulle tecniche di primo soccorso
- Formazione/autoformazione per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD) e delle conoscenze e delle competenze necessarie per un'efficace integrazione nella didattica quotidiana e nei vari ambiti disciplinari di PC, tablet e LIM, nonché dei laboratori e degli ambienti multimediali in dotazione della scuola
- Formazione in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori durante il lavoro destinato a tutti i docenti in servizio nella Istituzione scolastica
- Attività di formazione, approfondimento, sulle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012
- Formazione sui temi della Privacy e Protezione dei Dati
- Attività di formazione sull'utilizzo del Registro elettronico

Il piano di Formazione prevede la realizzazione di un portfolio nel quale ogni Docente dovrà documentare la formazione realizzata e gli esiti, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione e di validazione delle esperienze svolte al fine di verificare la ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli alunni.

Le attività formative individuali devono essere coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio Docenti.

La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR, pertanto, tutti i soggetti formatori devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Fino al perdurare dell'attuale stato di emergenza da Covid-19, le iniziative di formazione saranno realizzate nella forma di formazione a distanza (FAD).



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il Piano triennale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al Personale Scolastico, ai sensi della recente normativa, è progettato in coerenza con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica delineati dal PTOF, sulla base delle priorità nazionali, delle esigenze emerse dal RAV e dal PdM e delle opzioni individuali (auto-aggiornamento) del personale dell'Istituto, tenendo conto della vision e della mission della Scuola, nonché dei processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo che si intendono perseguire.

Ai fini della piena attuazione dell'autonomia scolastica e dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero sistema istruzione, riveste particolare importanza la formazione del personale ATA.

Il Piano di formazione del personale ATA tiene conto dei contenuti delle Direttive Ministeriali per l'aggiornamento e la formazione, e si avvale delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti") dall'Amministrazione.

La istituzione scolastica (singolarmente, in rete o consorziata), quale luogo privilegiato per progettare e realizzare le iniziative di formazione e aggiornamento del personale, elabora il Piano annuale di cui all'art. 22 comma 8 lett. a1) del C.C.N.L. 19/04/2018, affinché la scuola diventi, per tutto



il personale, laboratorio di sviluppo professionale, con particolare attenzione al potenziamento dei processi di autoformazione, all'avvio di progetti di ricerca-azione e alla formazione a distanza, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

A tal fine, le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, *peer review*, comunità di pratiche, *social networking*, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, online studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Il Piano delle attività di aggiornamento e di formazione della Scuola si articola in iniziative:

- promosse prioritariamente dall'Amministrazione Centrale (MIUR) e Regionale (U.S.R. Puglia) e in coerenza con le norme contrattualmente previste in ordine alla formazione del personale Docente e ATA in ingresso ed in servizio
- progettate dalla Scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con Enti Formatori (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati.

Il personale che partecipa a corsi di formazione organizzati dagli uffici centrali e periferici del Ministero della pubblica istruzione nonché dalla istituzione scolastica, anche organizzata in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti. Il personale ATA può partecipare previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere eventualmente la



sede dell'attività di formazione.

I criteri per poter usufruire dei permessi sono concordati in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.

Al fine di promuovere un effettivo miglioramento ed un'efficace crescita professionale del personale ATA si prevedono iniziative di formazione da destinare a tutti i profili professionali del personale della scuola, con particolare riferimento a:

-
- - formazione/autoformazione per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD)
- - formazione in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori durante il lavoro
- - formazione sui temi della Privacy e Protezione dei Dati

In particolare, per il personale amministrativo verranno organizzati corsi di formazione specifici con particolare riguardo al processo di dematerializzazione delle segreterie e sulla gestione del flusso documentale.

Per i collaboratori scolastici si organizzeranno, anche in rete, dei corsi per l'assistenza di base a favore degli alunni in situazione di disabilità, per la gestione delle emergenze e il primo soccorso.

Verrà inoltre favorita la partecipazione del DSGA a percorsi di formazione, organizzati da reti di scuole o dall'amministrazione, tenuto conto della complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola.

Fino al perdurare dell'attuale stato di emergenza da Covid-19, le iniziative di formazione saranno realizzate nella forma di formazione a distanza (FAD).